



Unione
Province
d'Italia



Roma Tre



Progetto «PROVINCE & COMUNI»

Il rafforzamento delle politiche del personale delle Province a supporto dei Comuni

Lezione: «Strategie di crescita delle competenze digitali» (Cloud, dati e interoperabilità)

Luca Attias

Data: 9 aprile 2026

Ora: 12:00-13:30



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica

PN GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

POC PROGRAMMA
OPERATIVO
COMPLEMENTARE

Infrastrutture

- Cloud della PA
- Data center

Cloud

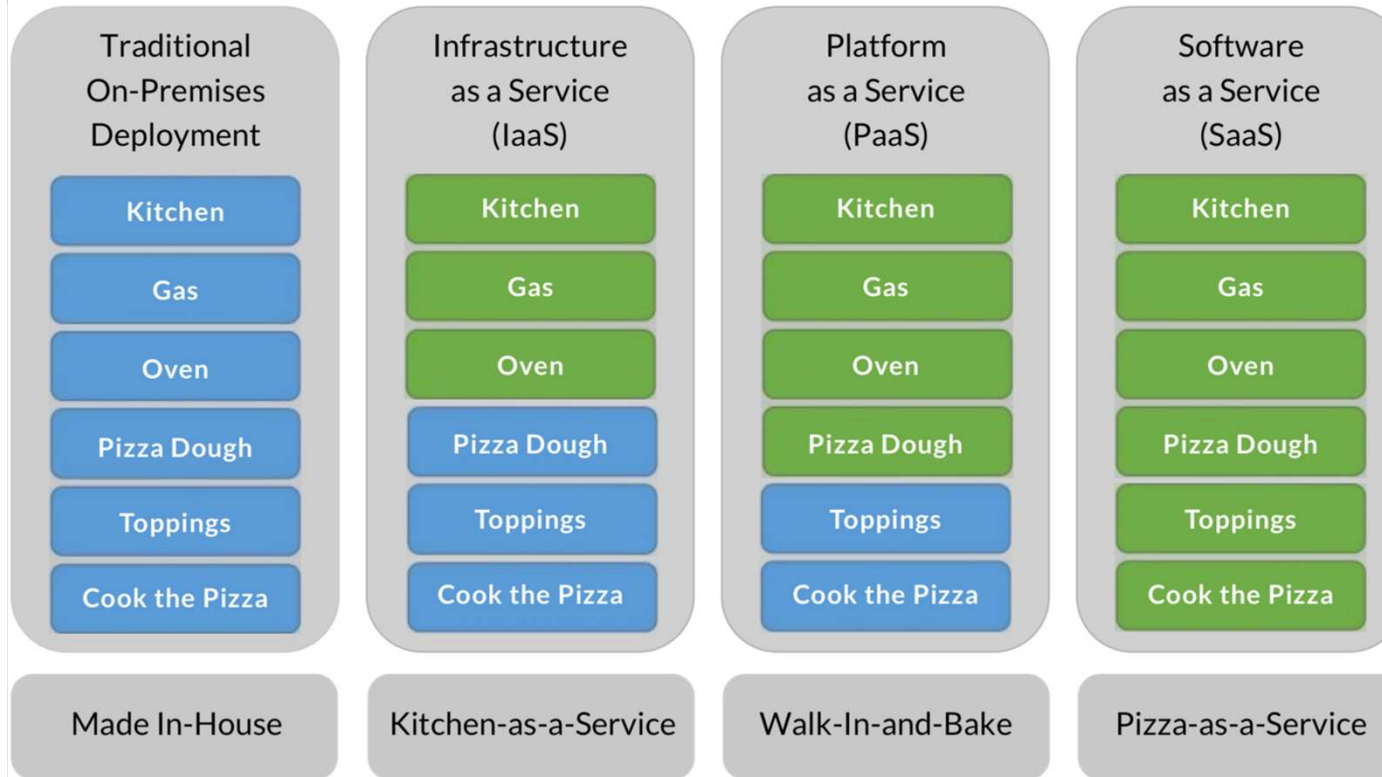
Cloud:

IaaS: Infrastructure as a Service

PaaS: Platform as a Service

SaaS: Software as a Service

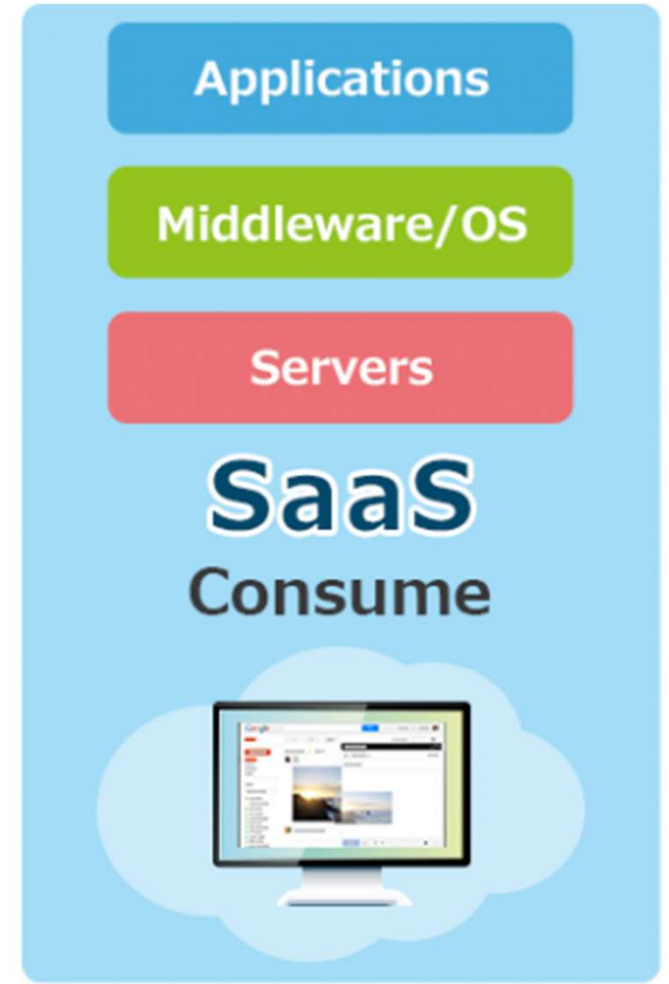
New Pizza as a Service



■ You Manage

■ Vendor Manages

Cloud



Le Infrastrutture strategiche del paese: IL CLOUD COME **L'ELETTRICITÀ**

Le infrastrutture Digitali sono equivalenti e devono essere considerate al pari delle infrastrutture fisiche indispensabili al Paese: autostrade, acquedotti o centrali elettriche.

Proprio come l'energia elettrica durante la seconda rivoluzione industriale,
il cloud sta cambiando inevitabilmente la nostra società

- Entrambi sono **utenze**: servizi erogati remotamente da una o più terze parti.
- L'accesso avviene tramite **infrastrutture e piattaforme condivise**.
- Entrambi sfruttano **standard aperti e condivisi**.

Cos'è il cloud?

Il cloud (la nuvola) **archivia, rende disponibili e potenzialmente analizza i dati digitali** di miliardi di dispositivi in rete.

Si tratta di un **nuovo paradigma** per la gestione delle risorse informatiche costituito da un insieme di tecnologie che possono essere rapidamente erogate come servizio tramite la rete.

È oggi la sfida più importante per la digitalizzazione del Paese, costituendo il substrato tecnologico che abilita lo sviluppo e l'utilizzo di nuove tecnologie.

I benefici

- Elevata **potenza di calcolo e affidabilità**
- **Scalabilità ed elasticità**
- *Pay-per-use* e **riduzione dei costi**
- **Sicurezza e resilienza**
- **Aggiornamenti automatici**
- **Conforme alle normative** di sicurezza e privacy

Lo stato dell'arte

In Italia, oggi la realtà delle infrastrutture digitali pubbliche, seppur in miglioramento, rappresenta ancora un freno alla transizione digitale e alla sicurezza del Paese.

L'ultimo censimento del patrimonio ICT condotto da AgID mostra che il **95% dei Data Center sono obsoleti, poco sicuri e non efficienti.**

Un mancato passaggio al Cloud causa

- Servizi inefficienti, insicuri e inaffidabili
- Minore partecipazione dei cittadini
- Maggiore fragilità del sistema

Una trasformazione ineluttabile

Per passare da infrastrutture obsolete a tecnologie avanzate il cloud è l'unica soluzione.

Benefici e vantaggi



GENERAZIONE DI VALORE

Elevata potenza di calcolo ed affidabilità

Scalabilità, elasticità ed espansione

Pay-per-use e riduzione dei costi

Sicurezza e resilienza

Riduzione dei tempi di sviluppo e rilascio

Velocità di adozione, on-demand self-service

Ampio accesso, in qualsiasi momento e luogo



**MIGLIORAMENTO DEI
MODELLI OPERATIVI**



**OTTIMIZZAZIONE
DELL'INFRASTRUTTURA**

Infrastrutture digitali

Gli obiettivi

Il 75% dei servizi digitali

della Pubblica Amministrazione saranno

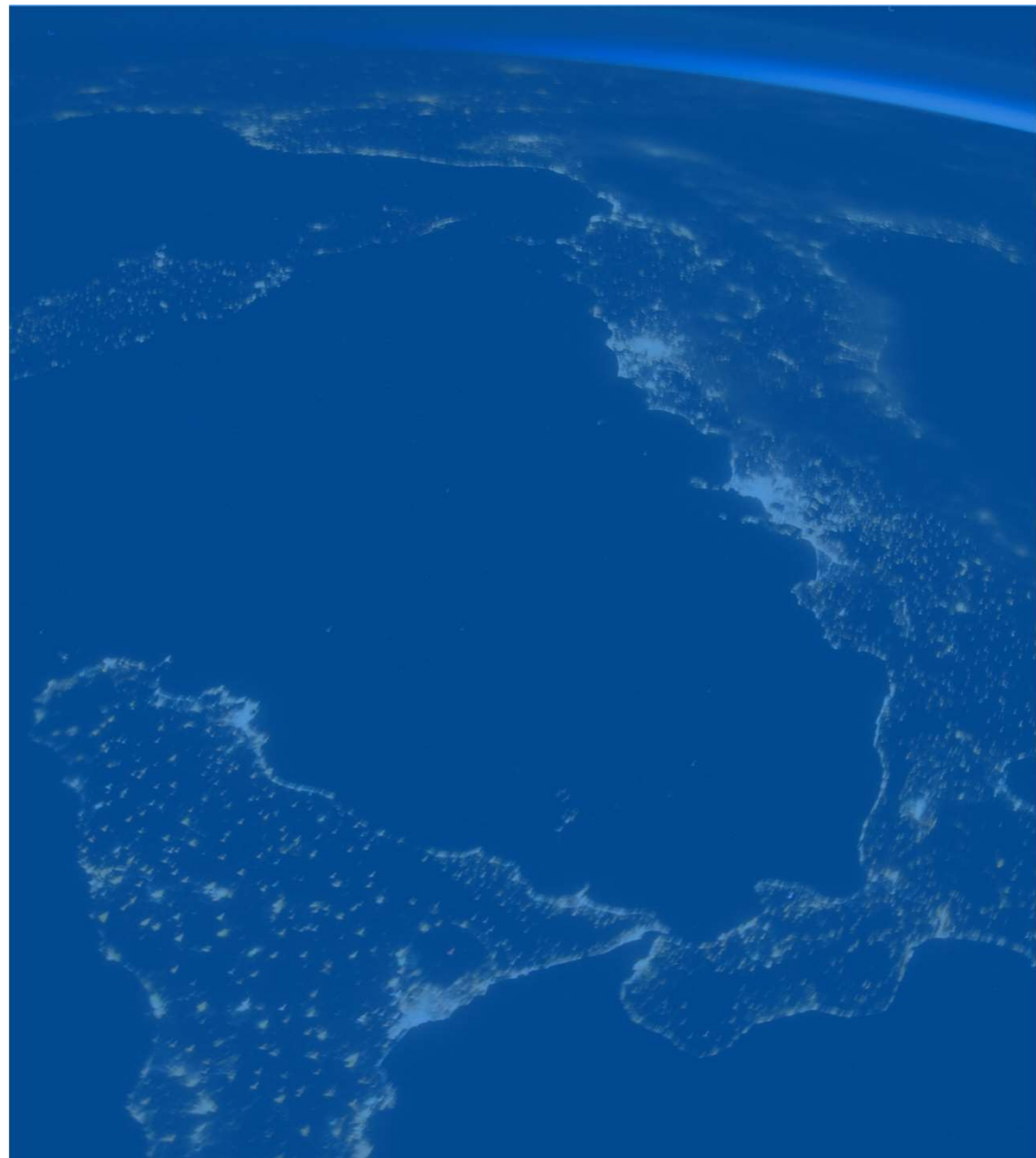
erogati mediante

infrastrutture cloud

tecnologicamente adeguate in termini di

sicurezza, efficienza e affidabilità

entro il 2026



Infrastrutture digitali

Gli obiettivi

Tutti i servizi e i dati strategici

della Pubblica Amministrazione saranno

ospitati su infrastrutture più sicure

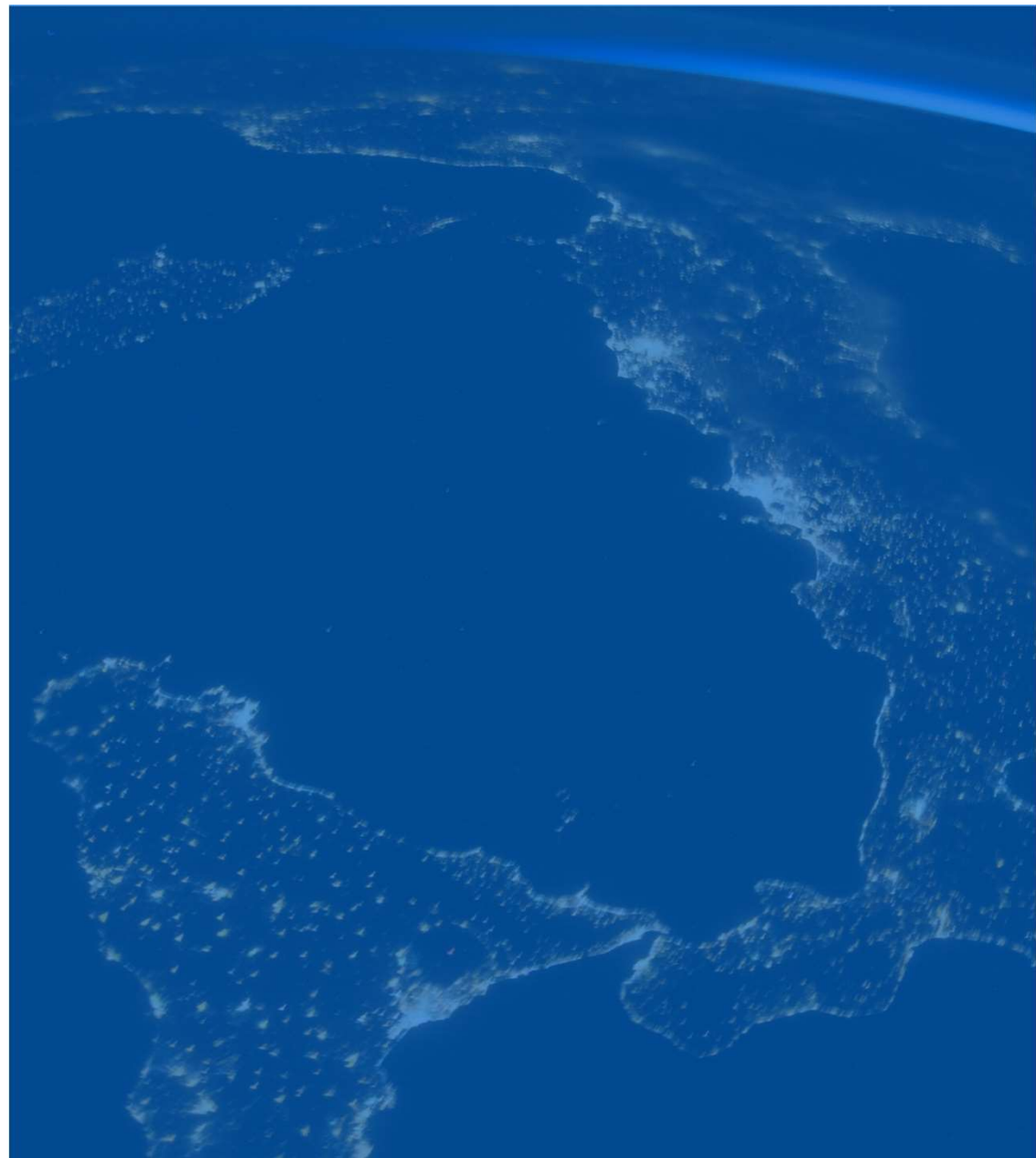
che consentono

l'autonomia strategica e

decisionale

per il controllo dei dati e la sovranità digitale

entro il 2026



Infrastrutture digitali

I pilastri

- **UNA STRATEGIA NAZIONALE**
per abilitare migrazione in cloud della PA
- **UN MODELLO DI COORDINAMENTO CENTRALE**
per monitorare i percorsi di migrazione in cloud
- **STRUMENTI OPERATIVI**
per semplificare il percorso di migrazione verso il cloud



Il principio **Cloud First** è riportato nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione

Le PA dovranno adottare una **strategia a 2 livelli**:

- **Migrare** quello che al momento non è su Cloud
- **Adottare nuovi strumenti già su cloud**, ovvero *cloud native*

**CLOUD
FIRST**

I rischi



Dipendenza tecnologica

Dipendenza dalle tecnologie disponibili sul mercato e nei confronti di un ristretto numero di fornitori che porta al cosiddetto *lock-in*.



Accesso ai dati personali

La distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o trattati



Attacchi cyber

Attacchi che colpiscono organizzazioni e PA a causa del crescente utilizzo dell'IT.

Le sfide

Autonomia tecnologica

Garantire l'autonomia nel controllo delle infrastrutture digitali del Cloud e, nello stoccaggio e nell'elaborazione dei dati.



Controllo sui dati

Assicurare che i dati gestiti dalla PA non siano esposti a rischi sistemici da parte di fornitori extra UE



Resilienza

Innalzare il livello di resilienza nei confronti di incidenti, e/o guasti tecnici, attraverso controlli di sicurezza e requisiti che garantiscano la continuità di servizio.



The background of the slide is a solid blue color with a series of concentric, semi-transparent circular patterns that create a sense of depth and movement, resembling a stylized eye or a target. The text is positioned on the left side of the slide.

La strategia Cloud

La Strategia Cloud Italia

La Strategia Cloud Italia è stata elaborata insieme all' **Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)** per **indirizzare strategicamente** la migrazione al cloud della Pubblica Amministrazione.

Essa pone **tre sfide principali**:

- Assicurare l'**autonomia tecnologica** del Paese
- Garantire il **controllo sui dati**
- Aumentare la **resilienza dei servizi digitali**



Le linee d'indirizzo della Strategia

Classificazione di dati e servizi

- Valuta il danno che una compromissione dei dati può provocare al Paese.
- Guida le PA nella scelta della soluzione cloud più adeguata alla tipologia di dati in loro possesso.

Qualificazione dei servizi cloud

- Semplifica e regola l'acquisizione di servizi cloud da parte delle PA, dal punto di vista tecnico e amministrativo.

Polo Strategico Nazionale (PSN)

- Garantisce **continuità operativa e tolleranza ai guasti** per i servizi strategici e critici della PA.
- Distribuito su territorio nazionale. Il controllo e le linee di indirizzo sono **pubbliche e indipendenti da soggetti terzi**.
- Gestito da un fornitore selezionato mediante **partenariato pubblico-privato e gara UE**.

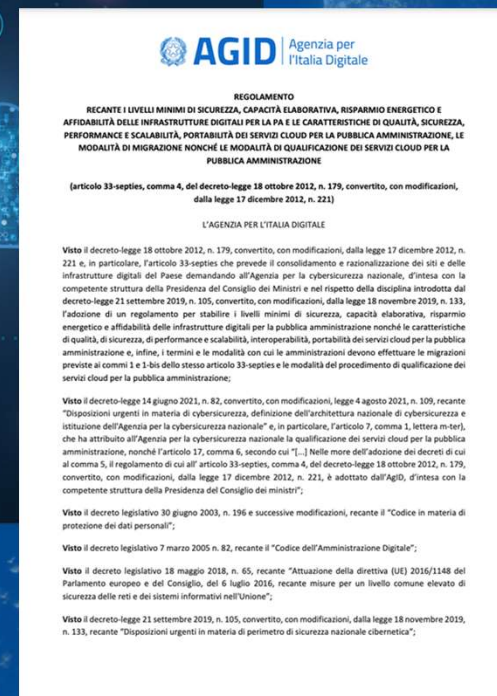


Dalla Strategia all'attuazione

Per rendere operativa e attuabile la Strategia Cloud Italia, AGID ha pubblicato il **Regolamento** in materia di infrastrutture digitali e servizi cloud per la PA.

Il regolamento definisce:

- i **livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità** delle infrastrutture digitali per la PA
- le **caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, interoperabilità, portabilità** dei servizi cloud per la PA
- i **termini e le modalità con cui le PA devono effettuare le migrazioni**
- il **processo e le modalità per la classificazione dei dati e dei servizi digitali**
- le **modalità del procedimento di qualificazione dei servizi cloud per la PA**



The background of the slide is a solid blue color with a series of concentric, semi-transparent circular patterns that create a sense of depth and movement, resembling a stylized eye or a target. The text is positioned on the left side of the slide.

Migrazione al Cloud

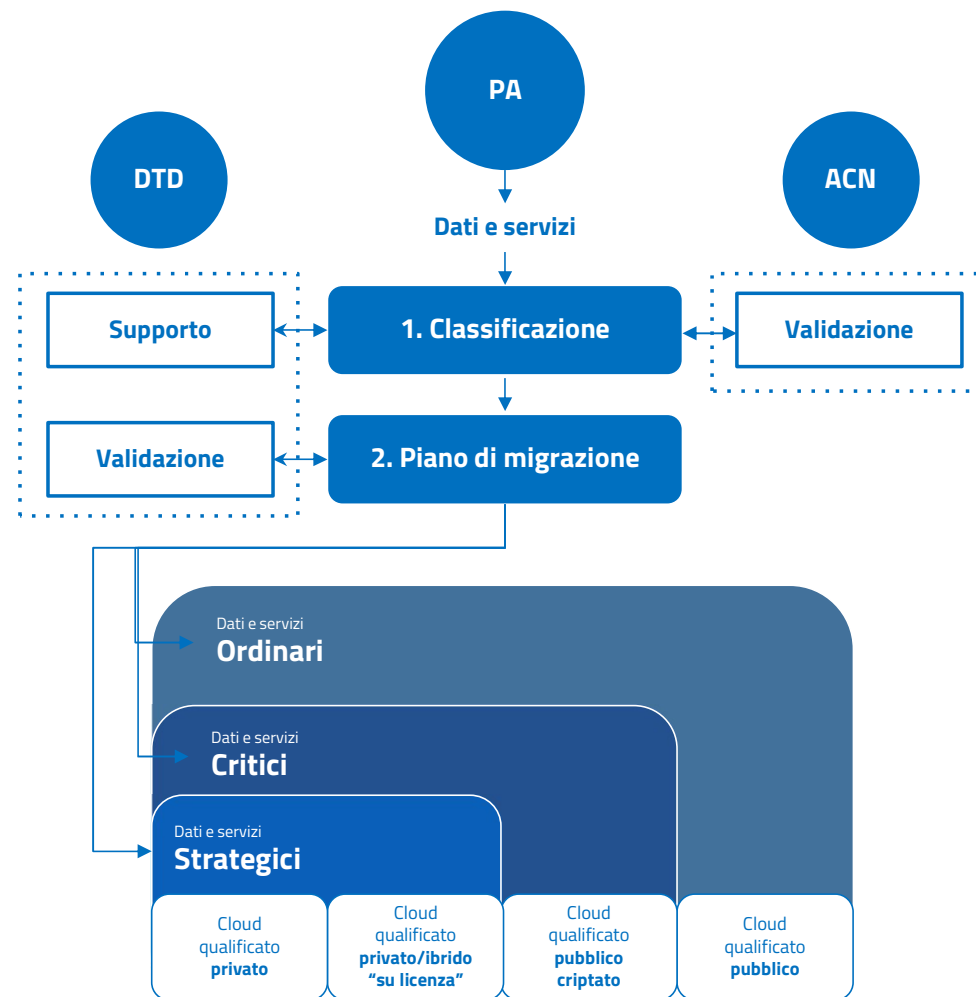
Il percorso e il coordinamento per le PA

1. Classificare dati e servizi

sulla base delle indicazioni dell'Agencia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), con il supporto del Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD).

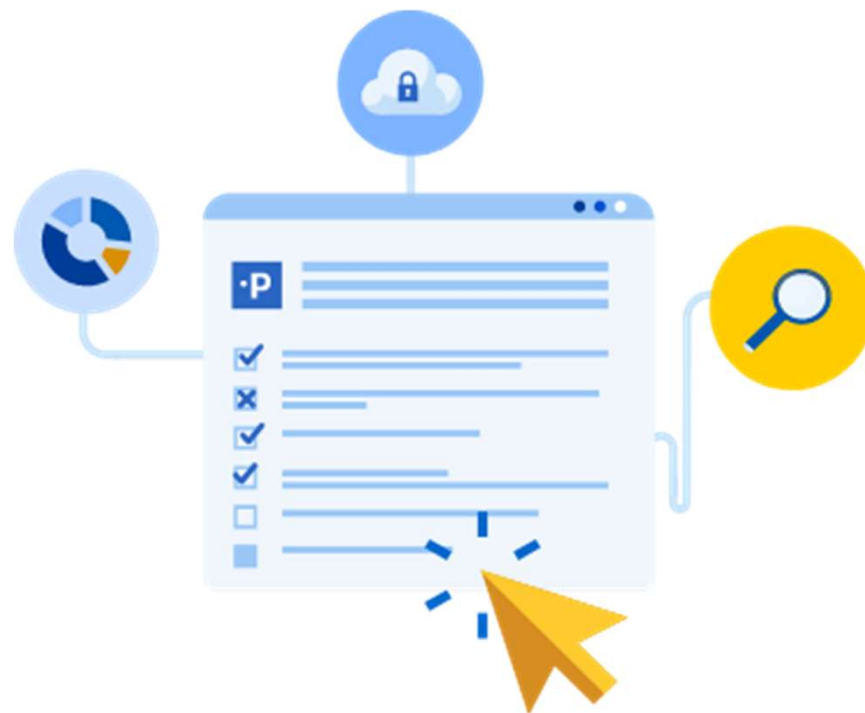
1. Definire i piani di migrazione

di dati e servizi che saranno validati dal Dipartimento per assicurare la congruità e il rispetto delle linee strategiche.



La classificazione di dati e servizi

- **Strategici** se impattano sulla **sicurezza nazionale**.
Es. la predisposizione del bilancio dello Stato
- **Critici** se hanno **funzioni rilevanti** per la società, come la salute, la sicurezza e il benessere economico e sociale del Paese.
Es. i dati sanitari
- **Ordinari** se non provocano l'**interruzione di servizi essenziali** o rilevanti dello Stato.
Es. dati pubblicati sul sito istituzionale di un ente



La classificazione di dati e servizi

1



Attiva il profilo della PA
su PA digitale 2026

 [Maggiori informazioni](#)

2



Entra nell'area riservata
per classificare dati
e servizi

 [Maggiori informazioni](#)

3



Approva o modifica **la classificazione precompilata** per un insieme di servizi di base e **inserisci** i servizi mancanti compilando i relativi questionari

4



Invia il questionario ad ACN e ottieni l'esito della valutazione di fattibilità dell'ACN entro 90 giorni

Piano di migrazione

In seguito alla classificazione, la PA deve predisporre il piano di migrazione in base ai servizi classificati e il modello cloud previsto.

- **Il piano di migrazione contiene le informazioni elaborate nelle fasi di assessment e pianificazione** come previsto all'interno del [manuale di abilitazione al cloud](#).
- **La PA deve inviare per approvazione entro il 28 aprile 2023** il piano di migrazione al Dipartimento per la trasformazione digitale.



Qualificazione dei servizi cloud

Le PA possono acquistare servizi cloud solo se sono **qualificati**. I fornitori che promuovono servizi cloud per le PA devono qualificare il loro servizi nel [catalogo dedicato di Agenzia per l'Italia digitale \(AGID\)](#).

AGID gestisce il percorso di qualificazione e garantisce che le **caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti** fino al passaggio di competenze verso Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

Servizi IaaS e PaaS

Rif. Circolare AGID n. 2/2018

Servizi SaaS

Rif. Circolare AGID n. 3/2018

Quadro regolatorio

Le due circolari sono valide fino al passaggio di competenze da AGID ad ACN.

Successivamente, entrano in vigore il Regolamento AGID del 15 dicembre 2021 e gli atti successivi di ACN del 18 gennaio 2022.



Polo Strategico Nazionale

Contesto normativo

La Presidenza del Consiglio dei ministri, secondo le disposizioni previste nell'[articolo 35 del Decreto Legge n 76 del 16 luglio 2020](#), che modifica all'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, attraverso il Dipartimento per la trasformazione digitale promuove lo sviluppo di una infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri di elaborazione Dati (CED) e relativi sistemi informatici.

Tale infrastruttura, operativa dal Dicembre 2022, è gestita ed erogata da un soggetto individuato mediante procedura di partnership pubblico-privato (**Polo Strategico Nazionale S.p.A.**) partecipata da TIM, Leonardo, CDP (attraverso la controllata CDP Equity) e Sogei.

Perché migrare al Polo Strategico Nazionale

Livelli di sicurezza rafforzati

- Elevati **standard di sicurezza** e controllo dei dati
- Maggiori livelli di resilienza, **standardizzazione, omogeneità e interoperabilità**
- **Autonomia tecnologica**, indipendenza e dati gestiti sul territorio nazionale ed europeo

Modelli operativi migliori

- **Miglior qualità dei servizi**, garantendo continuità operativa e tolleranza ai guasti
- **Supporto alla migrazione delle PA verso il PSN**, inizialmente con un processo *lift-and-shift*, e verso tipologie di servizi cloud IaaS e PaaS
- **Supporto alla formazione dei dipendenti** per la gestione dell'infrastruttura

Infrastruttura ottimizzata

- **Minor costi** legati all'infrastruttura mediante la razionalizzazione delle risorse
- **Ottimizzazione variabilità della domanda** rispetto a risorse infrastrutturali
- **Multi-cloud** con la possibilità di scegliere tra i *Cloud Service Provider* previsti
- Continuità e scalabilità dei servizi, **minor rischio lock-in** (impossibilità di cambiare fornitore)



Cos'è il Polo Strategico Nazionale

Il PSN è una nuova infrastruttura digitale a servizio della PA italiana, che la dota di tecnologie e infrastrutture cloud affidabili, resilienti e indipendenti.

- **Conforme ai requisiti di sicurezza PSNC e NIS e al Regolamento Cloud**, abilita la migrazione inizialmente con un processo *lift-and-shift*, verso tipologie di servizi cloud IaaS e PaaS.
- **Offre servizi di cloud pubblico criptato** e permette di gestire strumenti di cifratura *on-premise* integrati su cloud pubblico per la PA, cloud privato/ibrido su licenza e cloud privato qualificato.
- **Rivolto prioritariamente alle PA che gestiscono dati e servizi strategici e critici** su infrastrutture classificate Gruppo B (Circolare AGID n. 1 del 2019).



Cos'è il Polo Strategico Nazionale

Gestito da una nuova società italiana (PSN S.p.A.) con:

- infrastruttura di proprietà;
- *operation* gestite dalla PSN S.p.A.;
- dati localizzati sul territorio nazionale ed europeo.

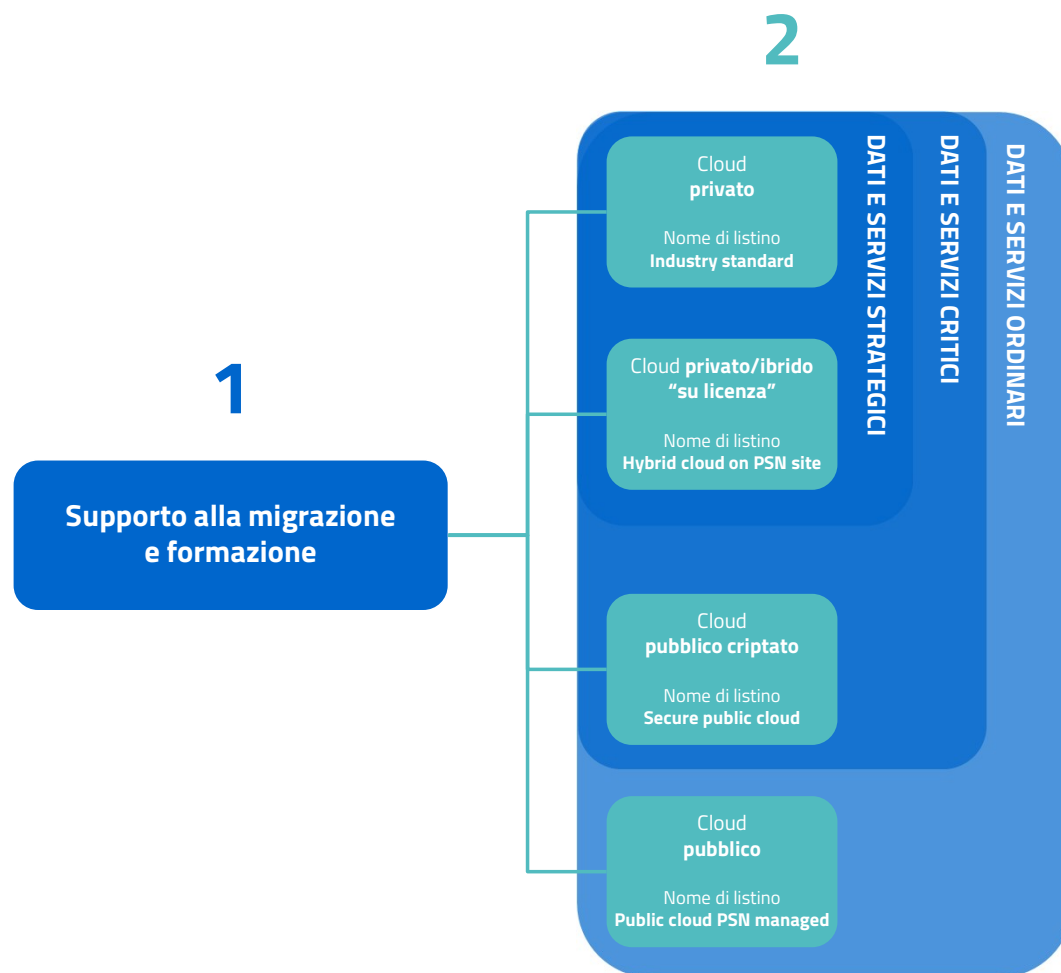
La società è soggetta al “controllo pubblico” tramite la disciplina golden power e gli strumenti contrattualmente previsti.

La strategia nel suo complesso mitiga il rischio di accesso ai dati da soggetti statuali terzi.



Cosa offre il PSN

1. **Supporto alle Pubbliche Amministrazioni centrali** per predisporre e attuare i piani di migrazione
2. **Servizi per tutte le tipologie di cloud qualificato** individuate nella Strategia Cloud Italia, in base alla tipologia di dati e servizi classificati (ordinari, critici, strategici)



Le tappe principali verso il PSN

28 gennaio 2022

- È stato pubblicato il bando per la realizzazione del PSN.
- La proposta per la creazione del Polo, su cui si basa la gara, è stata individuata dal Dipartimento a dicembre 2021 secondo il modello di **partenariato pubblico-privato**.
- La procedura è stata affidata a **Difesa Servizi S.p.A.**, società in house del Ministero della Difesa, in qualità di centrale di committenza.
- La proposta messa a gara prevede l'investimento di **723 milioni di euro** da parte del soggetto aggiudicatario per l'erogazione di servizi di public e private cloud in grado di garantire supervisione e controllo da parte delle autorità preposte su dati e servizi strategici.
- La gara europea è stata bandita con la vigilanza collaborativa dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Le tappe principali verso il PSN

22 giugno 2022

- È stata aggiudicata la gara europea per realizzare e gestire il PSN. Il progetto portato in gara partiva da una base d'asta di 4,4 miliardi di euro.
- **L'aggiudicazione è andata provvisoriamente** al raggruppamento Aruba S.p.A e Fastweb S.p.A, con uno sconto medio sui listini del 39,19%.
- **L'operatore economico promotore del progetto**, costituito da Sogei S.p.A, Leonardo S.p.A, C.D.P Equity S.p.A e Tim S.p.A, ha offerto una percentuale di sconto medio del 23,36%.
- **Il soggetto promotore ha esercitato il diritto di prelazione** impegnandosi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario provvisorio.

Le tappe principali verso il PSN

24 agosto 2022

→ Stipulato il **contratto di concessione per l'operatività** del PSN con il soggetto promotore

21 dicembre 2022

→ Attivata l'**infrastruttura** del PSN

I servizi offerti dal PSN

- **Supporto alla migrazione e formazione**
- **Housing**
- **Hosting**
- **Industry-standard**
- **Public Cloud PSN Managed**
- **Secure Public Cloud**
- **Hybrid cloud on PSN site**

I servizi offerti dal PSN

- **Supporto alla migrazione e formazione**
- Housing
- Hosting
- Industry-standard
- Public Cloud PSN Managed
- Secure Public Cloud
- Hybrid cloud on PSN site

Consente alla PA di ricevere il **supporto per la migrazione verso il PSN per tutte le fasi** del processo (*end-to-end*) dall'*assessment* all'esecuzione della migrazione.

Si compone del servizio base per la strategia di migrazione mediante *re-host* o *lift-and-shift*, ma **è possibile attivare servizi di migrazione più avanzata** come *re-platform* o *re-architect*. Sono previsti anche servizi per la formazione del personale della PA.

I servizi offerti dal PSN

- Supporto alla migrazione e formazione
- **Housing**
- Hosting
- Industry-standard
- Public Cloud PSN Managed
- Secure Public Cloud
- Hybrid cloud on PSN site

Aree esclusive all'interno dei data center dotate di tutte le infrastrutture impiantistiche e tecnologiche necessarie a garantire **elevati standard di affidabilità, disponibilità e sicurezza** degli ambienti per ospitare le infrastrutture IT e TLC della PA.

I servizi offerti dal PSN

- Supporto alla migrazione e formazione
- Housing
- **Hosting**
- Industry-standard
- Public Cloud PSN Managed
- Secure Public Cloud
- Hybrid cloud on PSN site

Un'infrastruttura fisica dedicata secondo **2 modalità di erogazione:**

- hosting dedicato su ***rack condivisi***;
- hosting dedicato su ***rack privati***.

La PSN S.p.A. sarà responsabile di tutti gli aspetti di gestione e manutenzione dell'infrastruttura hardware su cui è costruito il servizio.

I servizi offerti dal PSN

- Supporto alla migrazione e formazione
- Housing
- Hosting
- **Industry-standard**
- Public Cloud PSN Managed
- Secure Public Cloud
- Hybrid cloud on PSN site

Insieme di servizi standard dell'offerta cloud, come:

- **Bare Metal;**
- **Object Storage;**
- **Virtual Machine** con varie opzioni disponibili;
- **Database as a Service;**
- **Container Orchestration Service;**
- **Backup as a Service** (con opzione WORM)

e una **Cloud Management Platform** che offrirà un'unica interfaccia verso diversi possibili cloud provider.

I servizi offerti dal PSN

- Supporto alla migrazione e formazione
- Housing
- Hosting
- Industry-standard
- **Public Cloud PSN Managed**
- Secure Public Cloud
- Hybrid cloud on PSN site

Permette alle PA di accedere a servizi dei *Cloud Service Provider* erogati dalle *Region* dedicate al PSN con separazione logico/fisica e gestione operata da personale PSN.

Il servizio è basato sulle tecnologie e i servizi cloud di vari Cloud Service Provider, e sono gestiti completamente dal personale della *NewCo* PSN o dei Soci, ed erogati da data center del PSN.

I servizi offerti dal PSN

- Supporto alla migrazione e formazione
- Housing
- Hosting
- Industry-standard
- Public Cloud PSN Managed
- **Secure Public Cloud**
- Hybrid cloud on PSN site

Un servizio che si basa su *Region* pubbliche degli Cloud Service Provider a cui vengono aggiunti gli elementi di sicurezza.

L'architettura si basa su 2 componenti principali:

- **Public Cloud:** erogata dalle *Region* collocate sul territorio nazionale;
- **Security & Governance:** erogata dai data center del PSN distribuiti sul territorio nazionale.

I servizi offerti dal PSN

- Supporto alla migrazione e formazione
- Housing
- Hosting
- Industry-standard
- Public Cloud PSN Managed
- Secure Public Cloud
- **Hybrid cloud on PSN site**

Permette alle PA di combinare i servizi privati e ibridi dei CSP sul PSN e offre infrastrutture iperconvergenti dedicate:

- **basate su soluzioni HCI (Hyper converged Infrastructure)** dedicate a ciascun cliente e ubicate all'interno dei data center del PSN;
- **registrate nelle subscription dei clienti** che diventeranno *deployment target*;
- **caratterizzate da un *Management Plan***, formato da una componente rimanente sull'area *on-premise* e una componente per le funzionalità di monitoraggio, gestione aggiornamenti, raccolta eventi di sicurezza e controllo *security posture*.



La migrazione al Polo Strategico Nazionale

Come migrare al PSN (esempio)

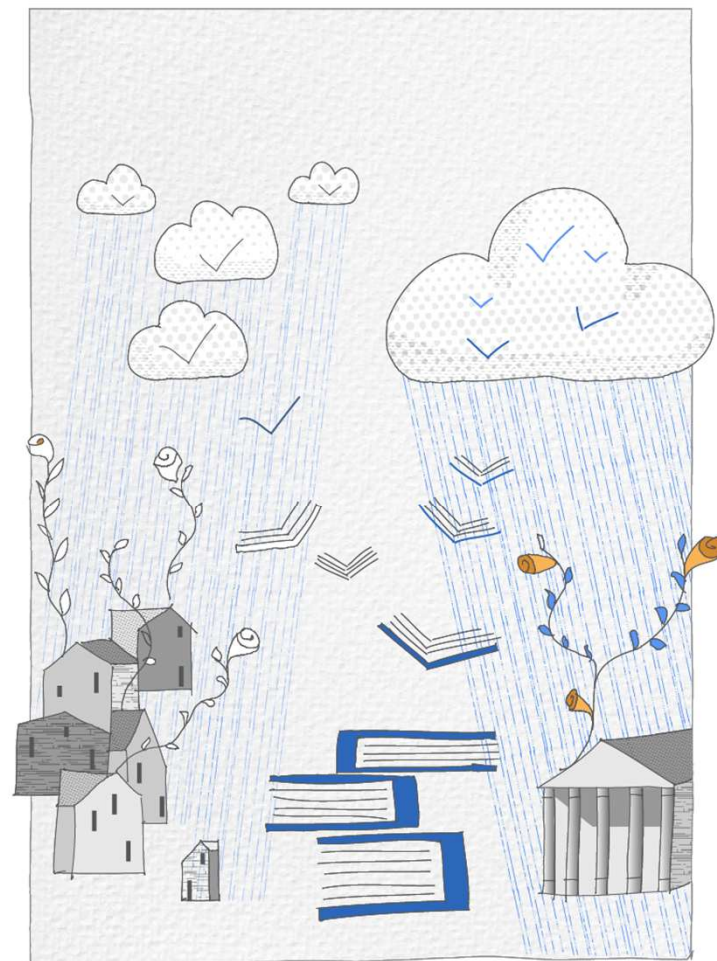
Il Ministero Alfa vuole migrare al PSN.

Il Ministero Alfa è una Pubblica Amministrazione centrale che ospita dati ordinari, critici e strategici su data center di classe B.

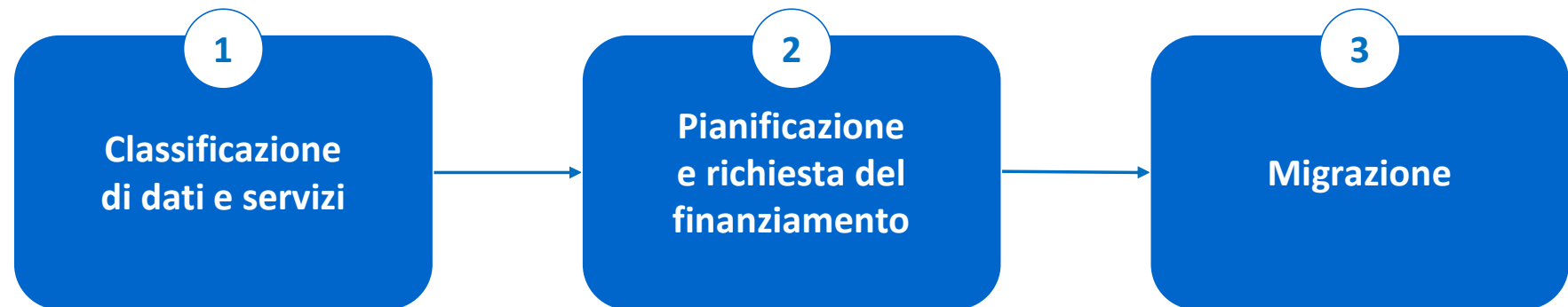
Il Ministero Alfa classifica i servizi sulla base delle indicazioni dell'Agencia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), che li validerà.

Il ministero Alfa definisce i piani di migrazione di dati e servizi critici e strategici verso il PSN, che saranno validati dal DTD

L'operatore PSN supporterà il Ministero Alfa nella fase esecutiva della migrazione, che sarà monitorata dal DTD



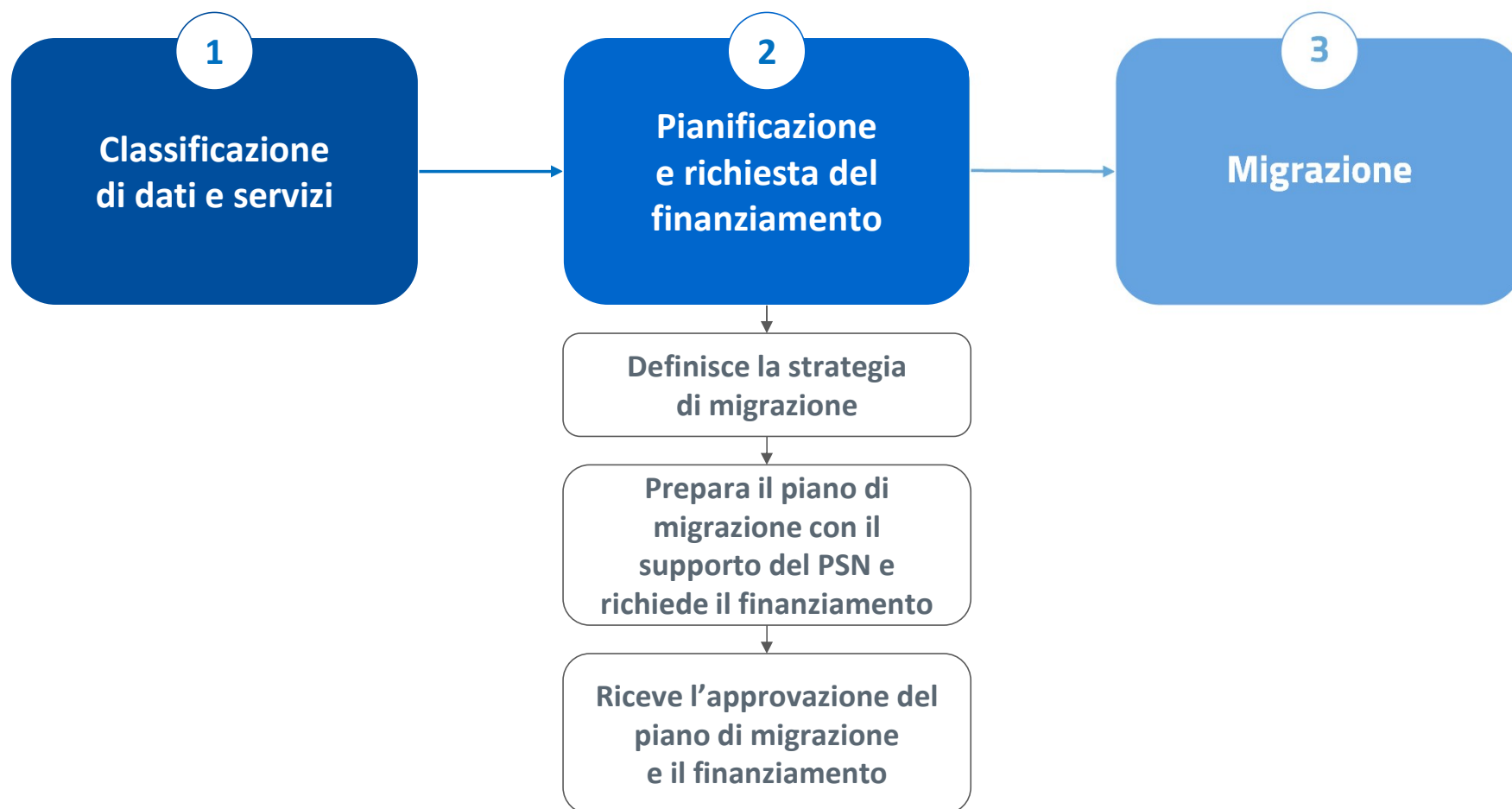
Le fasi della migrazione



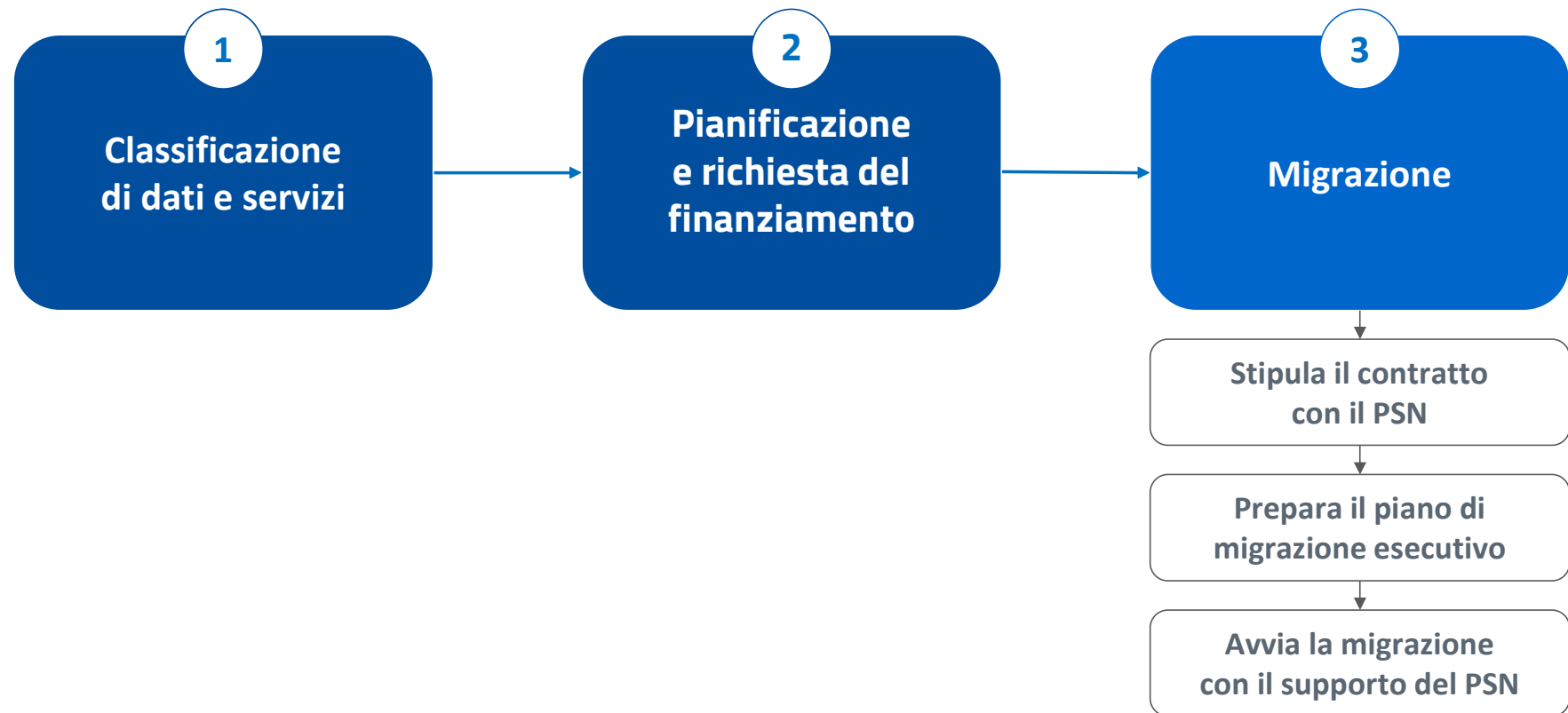
Le fasi della migrazione



Le fasi della migrazione



Le fasi della migrazione



The background is a solid blue color with a series of concentric, semi-transparent circles or rings centered in the middle. The circles are slightly offset from each other, creating a sense of depth and movement. The overall effect is a modern, geometric pattern.

Il PNRR e il PSN: la misura 1.1



PNRR – Piano Nazionale *di Ripresa e Resilienza*



MISSIONE 1

*Digitalizzazione, innovazione,
competitività, cultura e turismo*



COMPONENTE 1

*Digitalizzazione, innovazione
e sicurezza nella PA*



INVESTIMENTO 1.1

Infrastrutture Digitali

PNRR: 1.1 Infrastrutture Digitali

FINANZIAMENTI



PNRR

€.

900,00 Mln



OBIETTIVI

L'investimento ha l'obiettivo di garantire che i sistemi, i dataset e le applicazioni della PA siano ospitati in data center altamente affidabili, con elevati standard di qualità per quanto riguarda la sicurezza, la capacità elaborativa, la scalabilità, l'interoperabilità europea e l'efficienza energetica. A tal fine l'investimento prevede:

- la creazione di una infrastruttura cloud nazionale all'avanguardia, pienamente ridondante e ibrida (cosiddetto "Polo Strategico Nazionale", PSN);
- la migrazione dei dati e degli applicativi informatici delle singole amministrazioni verso il PSN.

La misura 1.1

A chi si rivolge?

Amministrazioni centrali e aziende sanitarie/ospedaliere (ASL/AO)

Quale target dobbiamo raggiungere e quando?

280 tra amministrazioni centrali e ASL/AO
entro Q2 2026

Cosa devono fare le amministrazioni?

Migrare i sistemi informatici verso il PSN a partire da dati e servizi strategici e/o critici

Cosa finanzia?

Il costo della **migrazione** e dei canoni cloud necessari a completare il trasferimento (primo anno) secondo il listino della gara PSN

Dati e interoperabilità

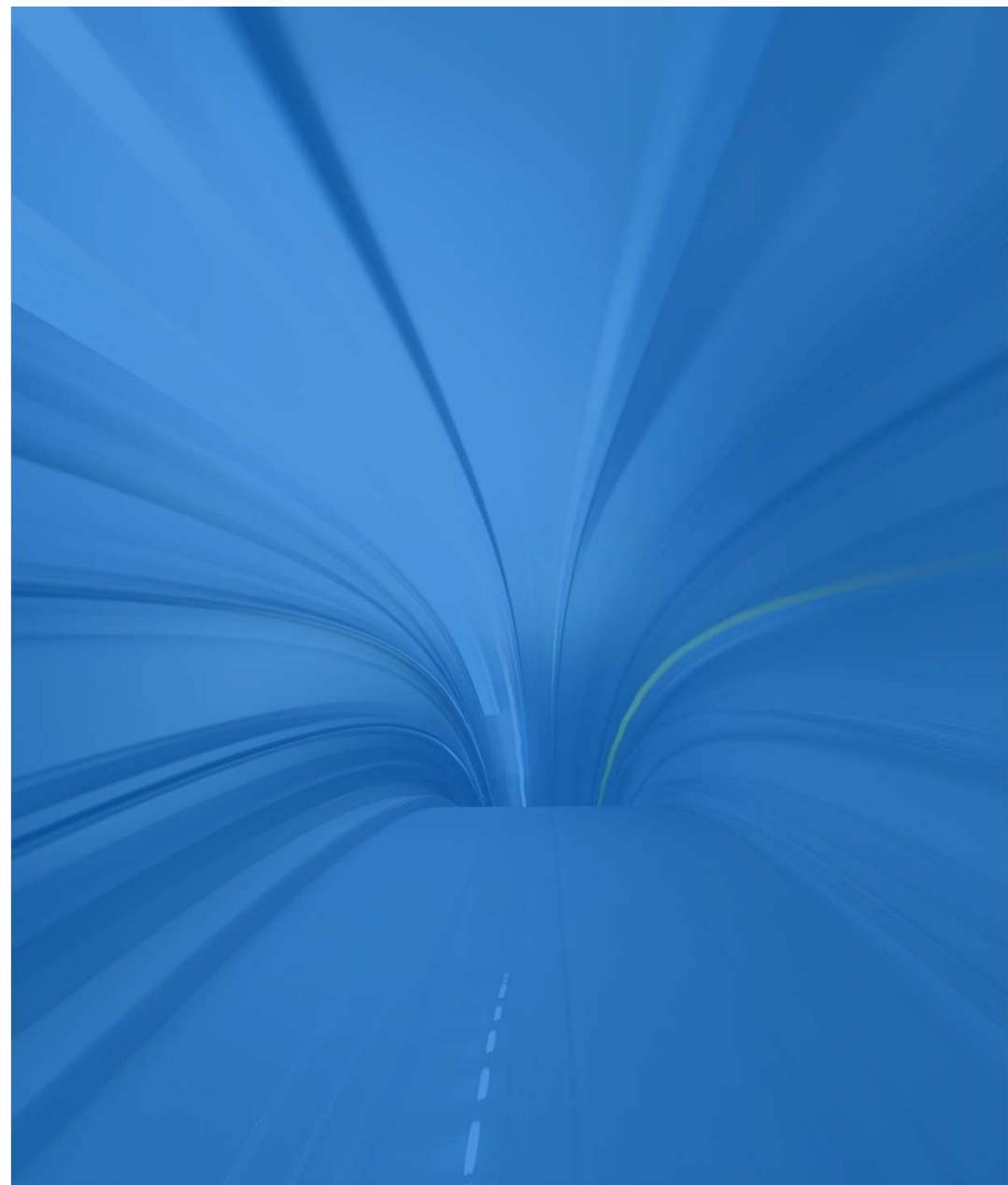


Dati, AI e Interoperabilità

I dati pubblici sono **un bene comune e una risorsa del Paese** in grado di produrre valore **migliorando i servizi, creandone di innovativi** e contribuendo a creare nuovi modelli di business, competenze e posti di lavoro.

Le iniziative del Dipartimento si inseriscono all'interno della **“Strategia Nazionale Dati”** e del **“Modello di interoperabilità”** previsti nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

L'interoperabilità evita a cittadini e imprese di fornire più volte le stesse informazioni ad enti diversi, secondo il principio europeo [once-only](#). La Commissione Europea stima che implementando questo principio i Paesi dell'Unione possano [risparmiare ogni anno 5 miliardi di euro](#).



Dati

- **Basi di dati di interesse nazionale:** definite dall'articolo 60 del CAD, ovvero basi di dati omogenee per tipologia e contenuto, rilevanti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle pubbliche amministrazioni
- **Dati aperti:** comunemente chiamati Open data, abilitano il riutilizzo dei dati da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale, purché non vi siano particolari restrizioni (ad es. segreto di Stato, segreto statistico, vincoli di protezione dei dati personali come definiti dal Garante della privacy).

Dati: obiettivi e linee d'azione

- Tutte le Basi di dati di interesse nazionale dovrebbero esporre API per essere consultate machine-to-machine (interoperabilità)
- Le PA e i gestori privati di servizi pubblici devono incrementare il numero di dataset aperti (open data)
- La qualità dei dati esposti deve aumentare (vocabolari controllati, licenze ecc.)
- Consapevolezza del patrimonio informativo
- Superamento del modello a silos

Consapevolezza del patrimonio informativo

- La PA deve usare i dati che detiene!
- La PA deve usare i dati che genera! (ogni processo genera dati)

“Usare”:

- Elaborare (possibilmente in tempo reale)
- Esporre sotto forma di open data
- Esporre sotto forma di API

Perché valorizzare i dati

- Per creare una data economy
- Per creare il mercato unico europeo dei dati
- Per abilitare la creazione di servizi a valore aggiunto per i cittadini
- Per consentire ai decisori politici strumenti data-driven

In arrivo: l'**Agenda Nazionale Dati**, attualmente in fase di consultazione ristretta che coinvolge rappresentanti delle istituzioni, di enti di ricerca e di esperti di dominio.

Interoperabilità

L'interoperabilità è, in ambito informatico, la **capacità di un sistema** o di un prodotto informatico **di cooperare e di scambiare informazioni o servizi con altri sistemi** o prodotti in maniera più o meno completa e priva di errori, con affidabilità e con ottimizzazione delle risorse.

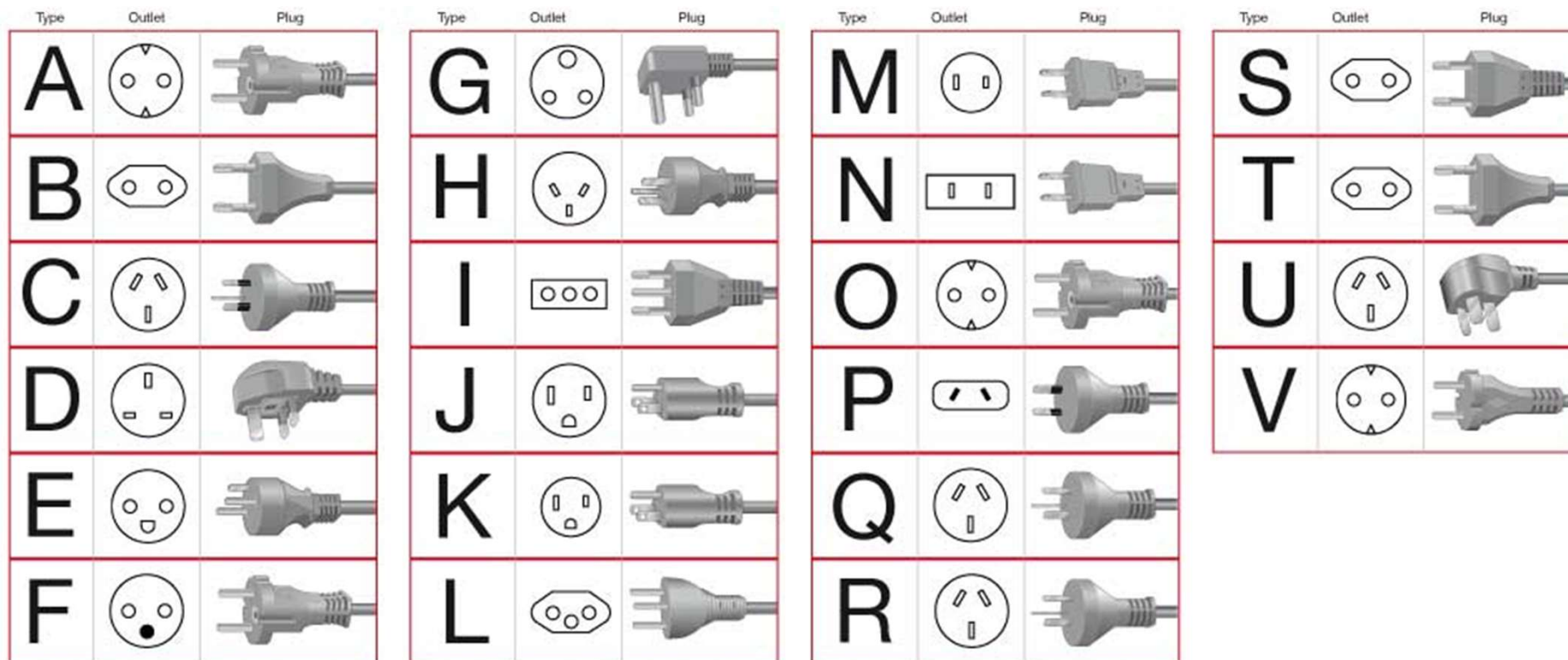
Obiettivo dell'interoperabilità è facilitare l'interazione fra sistemi differenti

Anche nota come **Cooperazione Applicativa**

Interoperabilità invisibile

- Per creare una data economy
- L'interoperabilità fa dialogare tra loro le macchine
- Tutto succede “dietro le quinte”, come una magia
- Per l'utente è completamente trasparente
- Non è un applicativo, non si compra, non si installa

Un esempio fisico per capirci



Come sarebbe se ogni produttore di elettrodomestici avesse una spina diversa?

Il principio Once-Only

La PA deve chiedere al cittadino le informazioni una volta soltanto.

- Tra gli obiettivi indicati dalla dichiarazione EU eGovernment 2009
- Un pilastro della strategia Digital Single Market
- Uno dei principi base di EU eGovernment Action Plan 2016-2020

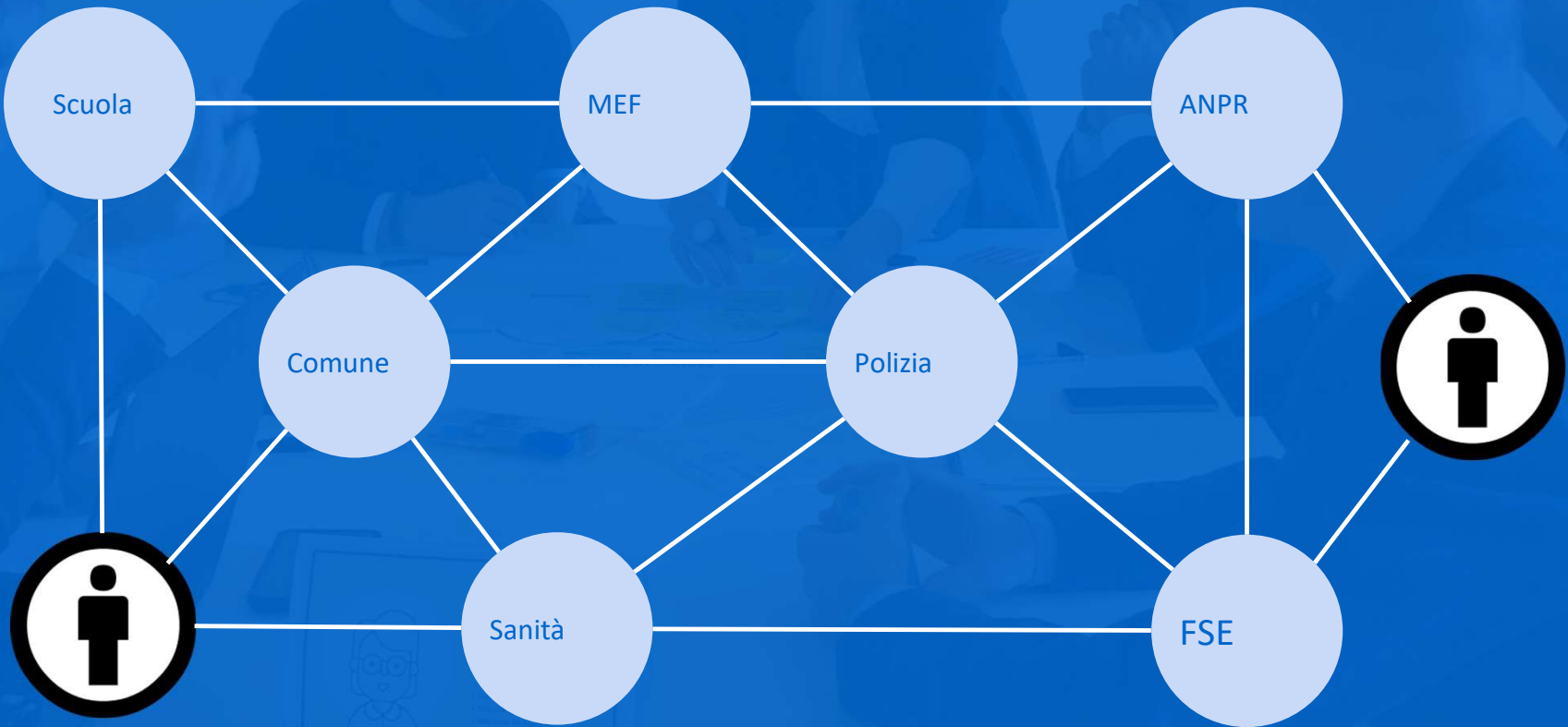
“It is estimated that extending this 'once only' approach to the EU level could result in annual net savings of as much as €5 billion per year”



Il principio Once-Only: vantaggi

- riduzione degli errori;
- riduzione delle informazioni non aggiornate;
- diminuzione del carico di lavoro per data entry e verifiche;
- prevenzione delle frodi;
- riduzione del carico di sportello e assistenza;
- ottimizzazione dei processi e maggiore efficienza amministrativa.

Ecosistema API



Interoperabilità bidirezionale

- Con l'interoperabilità si leggono dati
- Con l'interoperabilità si inviano dati (ovvero si avviano processi)

Livelli di interoperabilità



Tecnica

Protocolli di comunicazione, formati di dati



Semantica

Significato di campi e valori, vocabolari, ontologie, codifiche, attributi, combinazione con altre fonti



Organizzativa

Contratti, processi di accreditamento, garanzie, limitazioni



Giuridica

Normativa di riferimento, aspetti di privacy

Abilitazione di servizi terzi

Attraverso l'interoperabilità un ente può abilitare il lavoro di terzi, anche nel settore privato, mettendoli nelle condizioni di ideare e realizzare nuovi servizi!

Alcuni esempi:

- Mobilità intermodale
- Valorizzazione eventi presso promotori
- Ottimizzazione code su diversi uffici / sportelli
- Coordinamento emergenze per protezione civile
- Gestione coordinata delle decisioni

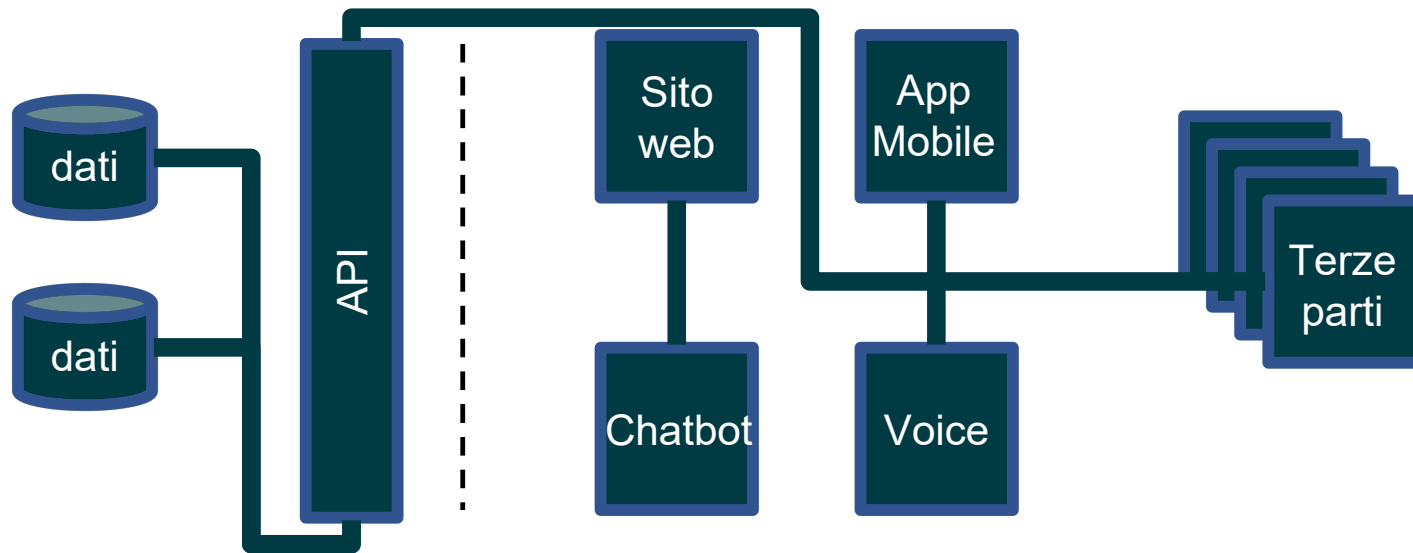
keyword: ABILITARE

Strategia API-first

Costruire una applicazione che esporta i dati e le funzionalità tramite interfacce API è relativamente facile se lo si fa fin dal design progettuale, basta infatti:

- tenere separati logica e dati rispetto all'interfaccia utente
- pensare in termini di dati invece che di documenti

Aggiungere una interfaccia API ad una applicazione che non era stata pensata con questa separazione è invece difficile e costoso!



Strumenti

- Linee guida sull'Interoperabilità
- Il catalogo API su Developers Italia
- Piattaforma di Interoperabilità (in arrivo)



Considerazioni strategiche

maturate durante la scrittura
delle Linee Guida di
Interoperabilità e il confronto
con enti e Stati Membri.

Un modello di interoperabilità per servizi pubblici deve essere:

- orientato al dato (resource) più che al processo
- svincolato da componenti architetture difficili da evolvere e mantenere (v. PdD)
- basato su standard de iure o de facto usati su internet dall'industria IT

La Pubblica Amministrazione deve:

- partecipare alla creazione degli standard del web per assicurare che i suoi casi d'uso siano rappresentati nelle sedi opportune
- farlo in maniera coordinata (a livello locale, nazionale, europeo)

Cosa fare?

- Censire i dati di cui l'Amministrazione potrebbe essere erogatore
- Censire i dati (di altre amministrazioni) di cui l'Amministrazione potrebbe essere fruitore
- Privilegiare l'acquisizione di software dotati di API
- Sviluppare software sempre dotati di API

The background is a deep blue gradient with a dynamic, abstract pattern of light trails and particles. The light trails are thin, white-to-blue lines that radiate from the left side, creating a sense of movement and depth. Interspersed among these trails are numerous small, bright blue and white dots, resembling a starfield or a network of data points. The overall effect is futuristic and technological.

PNRR e Dati e Interoperabilità: Misura 1.3

Dati e Interoperabilità nel PNRR – Misura M1C1-1.3



M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

9,72
Mld

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Digitalizzazione PA	6,14
Investimento 1.1: Infrastrutture digitali	0,90
Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	1,00
Investimento 1.3: Dati e interoperabilità	0,65
Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	2,01
Investimento 1.5: <i>Cybersecurity</i>	0,62
Investimento 1.6: Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali	0,61
Investimento 1.7: Competenze digitali di base	0,20
Riforma 1.1: Processo di acquisto ICT	-
Riforma 1.2: Supporto alla trasformazione della PA locale	0,16
Riforma 1.3: Introduzione linee guida "cloud first" e interoperabilità	-

La trasformazione digitale della PA ha l'obiettivo di cambiare l'architettura e le modalità di interconnessione tra le basi dati delle Pubbliche Amministrazioni affinché l'accesso ai servizi sia trasversalmente e universalmente basato sul principio "once only". In questo modo le informazioni dei cittadini sono a disposizione delle Amministrazioni "una volta per tutte" in tempo reale e le procedure necessarie per ottenere dati, oggi frammentate, diventano semplici, veloci ed efficaci.

M1C1-1.3.1 (556 mln€)

La **Piattaforma Nazionale Dati (PDND)** offre alle Amministrazioni un catalogo centrale di "API" consultabili e accessibili tramite un servizio dedicato, in un contesto integralmente conforme alle leggi europee sulla privacy.

M1C1-1.3.2 (90 mln€)

La realizzazione della PDND è accompagnata dall'iniziativa Europea **Single Digital Gateway**, che consente l'armonizzazione di procedure/servizi di particolare rilevanza tra tutti gli Stati Membri.

Fonte: <https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>

Misura M1C1-1.3.1 - PDND Interoperabilità

La misura si pone i seguenti obiettivi:

- ❑ Realizzazione e manutenzione della **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)**.
- ❑ **Finanziamento alle amministrazioni** che detengono le principali banche dati del Paese **al fine di renderle interoperabili** e garantire accesso a dati e servizi della PA mediante la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).
- ❑ **Standardizzazione dei formati e della semantica dei dati** per facilitare l'interoperabilità tra le basi di dati di enti diversi, in particolare mediante la creazione di un catalogo nazionale della semantica dei dati (NDC).
- ❑ **Censimento di tutte le banche dati** utilizzate dalle Amministrazioni al fine di ottenere un elenco completo delle basi dati che devono essere rese interoperabili al fine di costruire l'ecosistema di servizi pubblici digitali (**Mapping**).

PDND





1

Visione e obiettivi della piattaforma

STATO DELL'ARTE

Oggi le PA devono gestire la moltiplicazione delle banche dati e un accesso frammentato alle informazioni che servono per fornire servizi ai cittadini.

La fruizione di un servizio pubblico comporta spesso una serie di **azioni ripetitive e manuali**, per fornire **informazioni che spesso altri enti già possiedono**, e che saranno controllate manualmente dagli operatori della PA: un **oneroso impiego di tempo e risorse**.



VISIONE

Valorizzare il **capitale informativo delle pubbliche amministrazioni attraverso l'interoperabilità**, per servizi pubblici semplici che realizzino il principio *once only*.

ITALIA DIGITALE 2026

~1000

API integrate

5 Mrd€/anno

stima europea del risparmio dei paesi membri in caso di attuazione del principio *once only* **

** Fonte [Policy Option and impacts for EU-countries with Once Only Principle](#)

AMBIZIONE

L'ecosistema interoperabilità abilita lo scambio semplice e sicuro di informazioni tra tutte le Pubbliche amministrazioni.

Per incrementare l'**efficienza** dell'azione amministrativa, **ridurre la richiesta di dati al cittadino** e creare **nuove opportunità** di sviluppo per le imprese.

Questo è reso possibile attraverso una piattaforma unica, la **Piattaforma Digitale Nazionale Dati** (o PDND)

FOCUS: GLOSSARIO

E-service

È un **servizio digitale accessibile tramite API**.

L'e-service è reso disponibile da un erogatore, che ne permette l'utilizzo ai fruitori, tramite una API, di cui ha approvato la richiesta di fruizione. L'API pubblicata su PDND Interoperabilità dall'erogatore dovrà rispettare le linee guida e gli standard del Modello d'Interoperabilità.

Catalogo E-service

È il **punto di raccolta unico di tutti gli e-service** disponibili su PDND Interoperabilità.

Erogatore

È il ruolo assunto da un aderente alla piattaforma PDND Interoperabilità quando **rende disponibili e-service** ad altri aderenti.

Fruitore

È il ruolo assunto da un aderente alla piattaforma PDND Interoperabilità quando **fruisce degli e-service messi a disposizione da un erogatore**.

VISIONE E OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA

LA PDND GESTISCE:

L'autenticazione, autorizzazione e tracciamento

Un insieme di regole condivise

Un catalogo API in costante crescita

PER...

Garantire la **sicurezza delle informazioni**

PDND garantisce l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei **livelli di autorizzazione** dei soggetti abilitati

Semplificare gli accordi

Supera la stipula di **Accordi di interoperabilità**, snellendo i processi di istruttoria, riducendo oneri e procedure amministrative

Fornire accesso al catalogo API

PDND offre accesso ad un catalogo di API unico e in costante crescita, che **espone tutti gli e-service pubblicati** dagli erogatori, per permettere ai fruitori di integrare i propri servizi ai cittadini

I VANTAGGI DELLA PDND

Erogatori



Aderenti che rendono disponibili e-service mediante la pubblicazione di API in PDND Interoperabilità

→ Rendere **semplice e sicuro** lo scambio di dati tramite un processo standard per erogatori e fruitori

Un aderente potrà essere sia erogatore che fruitore

Fruitori



Aderenti che fruiscono gli e-service mediante accordi di interoperabilità stipulati tramite PDND Interoperabilità

→ **Semplificare i servizi** offerti a cittadini e imprese, **accedendo al catalogo di e-service** disponibili

Sviluppatori



Tecnici (in house, fornitori) che sviluppano e gestiscono il ciclo di vita degli e-service di un'amministrazione

→ Semplificare l'integrazione degli e-service attraverso gli standard offerti dalla piattaforma PDND interoperabilità

DPO



Responsabili per la sicurezza e protezione dei dati di un ente

→ La **documentazione amministrativa** è pensata per offrire lo **stesso processo** a tutti gli aderenti e **favorire il riutilizzo** di quanto messo a disposizione dagli altri.

2

Gli Avvisi per i Comuni e le Regioni



1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati

CONFIGURAZIONE DELL'AVVISO

I **Comuni** sono suddivisi in sette fasce in base al numero di abitanti.

A ogni fascia corrisponde un **numero predefinito di API da erogare**, con raccomandazione specifiche sulla modalità suggerita di erogazione (REST API o SOAP API).

BENEFICIARI

Comuni

TEMPISTICHE

CONTRATTUALIZZAZIONE FORNITORE

massimo 3 mesi per comuni fino a 50.000 abitanti
massimo 6 mesi per comuni con più di 50.000 abitanti

INTEGRAZIONE E ATTIVAZIONE SERVIZI

massimo 6 mesi dalla data di contrattualizzazione del fornitore

IMPORTO

L'importo varia a seconda della **dimensione** del Comune.

GLI IMPORTI DEL CONTRIBUTO

I Comuni sono suddivisi in **sette fasce in base al numero di abitanti**. A ogni fascia corrisponde un **numero predefinito di API da erogare**, con raccomandazione specifiche sulla modalità suggerita di erogazione (REST API o SOAP API).

Fascia	Popolazione	# API	Lump Sum per Comune
1	≤ 2500	1	€ 10,171.75
2	$2500 < ab \leq 5000$	1	€ 10,171.75
3	$5000 < ab \leq 20000$	2	€ 20,343.50
4	$20000 < ab \leq 50000$	3	€ 30,515.25
5	$50000 < ab \leq 100000$	4	€ 162,748.00
6	$100000 < ab \leq 250000$	5	€ 203,435.00
7	> 250000	6	€ 474,775.20

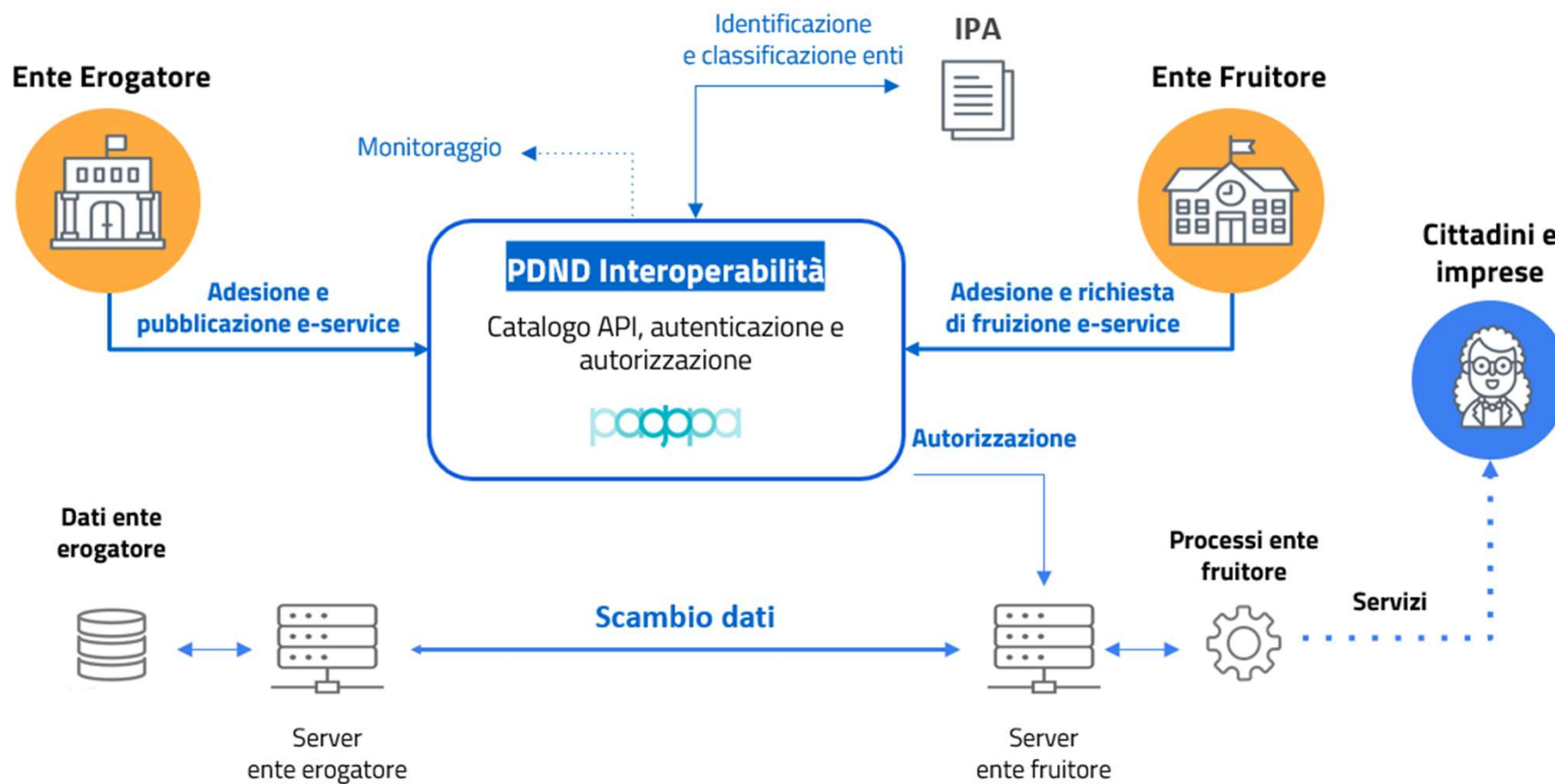
Processo di adesione a PDND e esposizione degli e-service

1. Processo di **onboarding** su PDND: Firma digitale dell'accordo di adesione e caricamento dell'accordo firmato sulla piattaforma
2. **Sviluppo** degli e-service e delle relative API
3. **Pubblicazione in ambiente di test di API** corredate di attributi di accesso al servizio, documentazione tecnica, documentazione sui requisiti di sicurezza per l'accesso
4. Attività di **Test**
5. **Pubblicazione API** su PDND di **Produzione**
6. Conclusione del processo di integrazione e di **attivazione degli e-service**

3

PDND

Come funziona
la piattaforma



COSA FA

- **Abilita l'interoperabilità** di sistemi informativi e banche dati
- **Accredita, identifica, autorizza** i soggetti abilitati
- **Supera** la necessità di stipula di **Accordi di interoperabilità** grazie all'utilizzo di **attributi** e **finalità**
- Rende disponibile il **Catalogo API**
- Offre funzionalità agli enti per implementare policy di accesso
- Raccoglie e conserva delle **informazioni sugli accessi e le transazioni**

COSA NON FA

- **Non tratta né conserva le informazioni** scambiate tra gli enti
- **Non permette un accesso diffuso** o generalizzato ai dati degli enti
- **Non obbliga** gli enti a fornire a terzi i dati di cui è titolare
- **Non decide quali informazioni** possono essere scambiate, né a quali condizioni
- **Non sostituisce** i meccanismi di autorizzazione delle API

L'Erogatore decide SE, CHI e PERCHÉ accede

LA PIATTAFORMA

COME FUNZIONA L'ADESIONE

Per avere accesso alla piattaforma ogni ente dovrà seguire il **processo di onboarding**, firmando l'**accordo di adesione**.

L'onboarding richiede l'inserimento dei dati dell'ente aderente e di un **legale rappresentante**, la **nomina degli amministratori per la piattaforma PDND** e la **firma dell'accordo di adesione**.

COME FUNZIONA L'ADESIONE

Primo accesso: onboarding e accordo di adesione a PDND interoperabilità

01

Effettua il login con spid, seleziona l'ente e integra i dati richiesti

L'elenco degli enti disponibili fa riferimento al Catalogo IPA, grazie al quale molte informazioni saranno già disponibili

02

Indica il legale rappresentante

Può essere il vertice dell'ente, il rappresentante pro tempore, un procuratore munito dei necessari poteri di firma. **Dovrà corrispondere a colui o colei che apporrà la firma digitale** al documento di adesione

03

Indica gli amministratori per la piattaforma PDND

Le persone indicate avranno la qualifica di Delegato all'interno di PDND Interoperabilità e avranno **pieni poteri di amministrazione**.

Le figure operative (Operatore API e Operatore di Sicurezza) potranno essere aggiunte e gestite in un secondo momento.

04

Ricevi la PEC e carica l'accordo di adesione firmato digitalmente

L'accordo di adesione **viene inviato via PEC *al domicilio digitale dell'ente come è indicato sul Catalogo IPA***. Deve essere **firmato per nome e per conto del Legale Rappresentante** e caricato al link fornito nella PEC.

Passi principali per l'erogazione di un API

1. DEFINIRE API DA EROGARE

- Cosa erogare (*dataset*)
- Come erogare (*tecnologia ed interfaccia API*)
- Cornice di sicurezza (nel rispetto delle relative Linee Guida)

2. ONBOARDING SU PIATTAFORMA

- Passi tecnico-amministrativi come da slide precedenti

3. SVILUPPARE E-SERVICE

- Implementazione dell'e-service
- Aggancio dataset relativo all'Ente
- Deploy e-service (ambienti Test e poi Prod)
- Test locali
- Redazione documentazione

4. PUBBLICARE API SU PDND di TEST

- Nome e Descrizione dell'API
- Definizione degli **Attributi Certificati, Verificati e/o Dichiarati**
- Dichiarazione della **durata validità del token**
- Definizione delle **soglie chiamate al giorno totali e per fruitore**
- Pubblicazione **Interfaccia API**:
 - ◆ **OpenAPI 3** per REST
 - ◆ **WSDL** per SOAP
- Pubblicazione della relativa **documentazione tecnica**

5. TEST API PUBBLICATA

- Ogni **Erogatore** può essere **fruitore di sè stesso**
- Verificare l'erogazione fruendo delle proprie API pubblicate

6. PUBBLICARE API SU PDND di PRODUZIONE

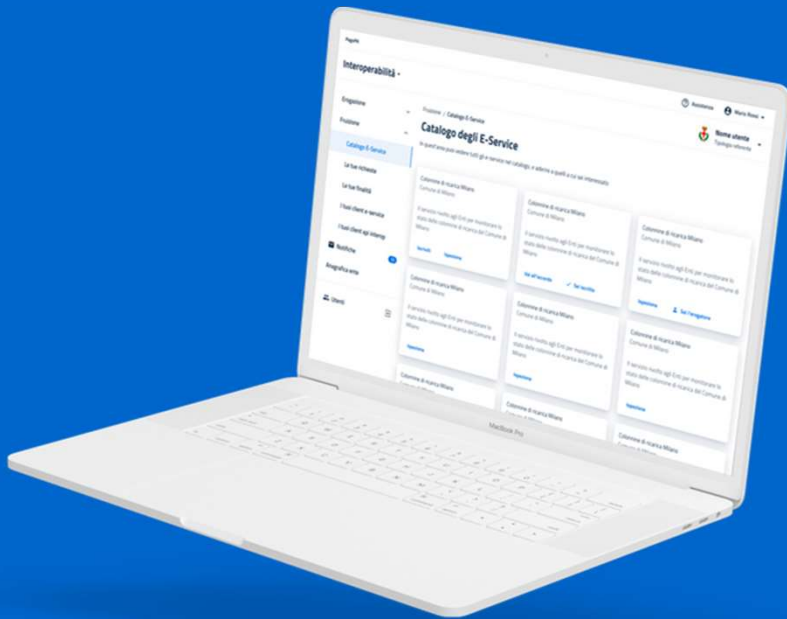
- Riportare i dati di step 4 sulla **Piattaforma di Prod**
- Effettuare (auto)test di **fruizione** sulla **Piattaforma di Prod**

4

Assistenza e strumenti a supporto

ASSISTENZA E STRUMENTI A SUPPORTO

Gli aderenti alla PDND avranno a disposizione i seguenti strumenti nella sua operatività:

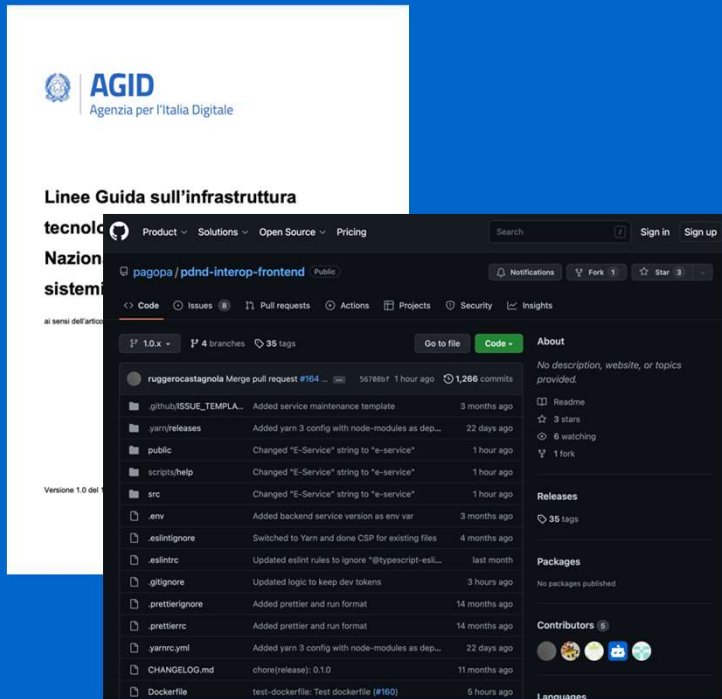


- [Landing page PDND](#) con accesso diretto alla piattaforma e al manuale
- [Piattaforma](#) accessibile tramite onboarding, comprendente l'area di produzione e l'area di test
- [Manuale operativo](#) con link ai video tutorial
- [Assistenza tecnica](#) dedicata, accessibile da landing e piattaforma PDND interoperabilità
- [Linee guida di interoperabilità](#) redatte da AGID

ASSISTENZA E STRUMENTI A SUPPORTO

Gli ulteriori strumenti e risorse a supporto di tecnici e sviluppatori:

- [GitHub](#) per discutere, suggerire o richiedere nuove feature per la piattaforma
- Presentazioni e white paper per lo sviluppo di API secondo il modello di interoperabilità **in preparazione**
- Modello di tracciamento dell'esecuzione dei test e dei risultati ottenuti **in preparazione**
- Workshop sulla scrittura delle API realizzati da esperti del DTD in collaborazione con ANCI **in corso di definizione**



Helpdesk dedicato

Assistenza

Un team dedicato è a tua disposizione per chiarire dubbi e approfondire temi di interesse. Compila il modulo sottostante e invia la richiesta.



I campi con * sono obbligatori

EMAIL*

CONTATTO TELEFONICO

ARGOMENTO*

Scegli una voce dall'elenco

OGGETTO*

TESTO MESSAGGIO*

Qualsiasi dubbio o problema si possa riscontrare, è possibile trovare le risposte alle domande più comuni e chiedere assistenza dedicata.

- è possibile consultare le domande frequenti, aggiornate settimanalmente;
- Se non hai trovato una risposta, puoi ricevere assistenza dedicata inviando una domanda all'Helpdesk

Transformation office

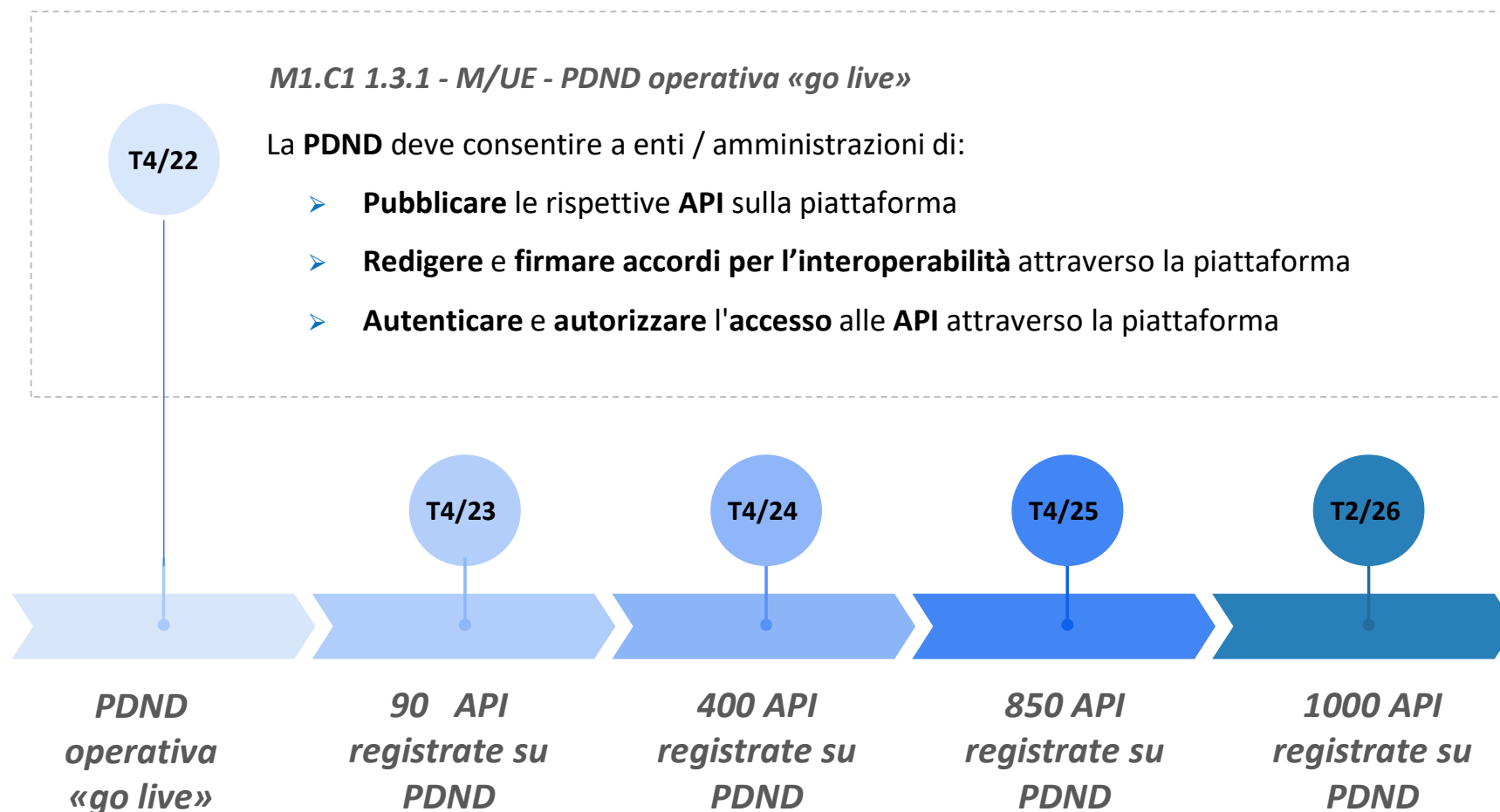
AREE TERRITORIALI

- LOMBARDIA
- PIEMONTE, LIGURIA, VAL D'AOSTA
- VENETO, EMILIA-ROMAGNA,
TRENTINO-ALTO ADIGE, FRIULI-VENEZIA GIULIA
- LAZIO, TOSCANA, MARCHE, UMBRIA, SARDEGNA
- ABRUZZO, MOLISE, PUGLIA, BASILICATA
- CALABRIA, SICILIA, CAMPANIA
- PA CENTRALI



contatta il tuo Team Territoriale su padigitale2026.gov.it/team-territoriali

PDND – Target del PNRR



Dove siamo ora

✓ Iter amministrativo

Linee guida AGID adottate il 15 dicembre (il 3 febbraio introdotte ulteriori modifiche)

DPIA inviata al Garante il 9 marzo

Il Garante non ha approvato la DPIA nei tempi previsti (entro 15 giugno)

PagoPA ha comunicato al Garante l'avvio del periodo di adozione controllata

DPCM del 22/09/22, recante termini di adozione della PDND (ai sensi del c. 2-bis del 50-ter del CAD) pubblicato il GU n. 273 del 22/11/22

✓ «Adozione controllata»

Fase operativa pre-rilascio (a tutela di tutti gli attori) dal 16 giugno al 14 ottobre 2022

Ambiente e dati reali con effetti amministrativi

Set limitato - ma rappresentativo - di amministrazioni

Controllo continuo (sicurezza, qualità dato, prestazioni, iter amministrativo, etc.)

“Go-live” PDND

Dal 17 ottobre 22 la piattaforma è operativa e aperta alle amministrazioni

Completato onboarding enti in adozione controllata

In corso onboarding amministrazioni centrali e locali e SPA pubbliche (vedi convenzioni per PAC)

Avviato ampliamento servizi piattaforma (popolamento catalogo API; gestione carichi a regime; funzionalità di notifica pull; validatore e contatore API)

Onboarding della PDND: Avvisi per “cluster”

Cluster	Finanziamento (Meuro)	Note
Comuni (7904)	133	pubblicato 20 ott 22
Regioni (19+2)	50	pubblicato 22 dic 22
Università / enti formazione superiore (97)	(50 - TBC)	in preparazione - pubblicazione prevista gennaio 23
Aziende sanitarie / Anagrafi regionali (121)	TBD	pubblicazione prevista T1 23 - da raccordare con iniziative area sanità (cloud / cyber / FSE / bul)
TOTALE	183	

Onboarding della PDND: servizi per i privati

Utenti	Note
Settore bancario / assicurativo	in collaborazione con MEF/ AdE / Banca Italia / IVASS (accesso ANPR - Esistenza in vita per gestione conti e polizze dormienti)
Ordini professionali	verifiche con Min interno in corso
Alcuni gruppi assicurativi	caso pilota (dormienti / antifrode /semplificazioni), gennaio 23
Alcuni gruppi bancari	caso pilota (dormienti / antifrode /semplificazioni), gennaio 23
ID Provider (SPID)	attuazione CAD (verifica generalità anagrafiche su ANPR - Pilota Poste Italiane)

«Adozione controllata» della PDND: attori e API

Fruitori

MIMS (DG MOT)

ADE - Verifica CF (persona fisica o soggetto diverso)
ADE - Verifica partita IVA
ANPR – Dati di competenza

Regione Emilia Romagna

INPS - ISEE sintetico
INPS - Attestazione ISEE
INPS – Verifica soglia indicatore ISEE
ADE - Verifica CF (persona fisica o soggetto diverso)
ADE - Verifica partita IVA
ANPR – Dati di competenza

Comuni Milano – Firenze - Torino

ADE - Verifica CF (persona fisica o soggetto diverso)
ADE - Verifica partita IVA
INPS - ISEE sintetico
INPS - Attestazione ISEE
INPS - Verifica soglia indicatore ISEE

Piatt. Notifiche

INAD Domicilio digitale cittadino
INAD Domicilio digitale professionista
ANPR – Dati di competenza

PDND

ANPR

1. Verifica Generalità
2. Verifica decesso
3. Verifica Matrimonio
4. Verifica Cittadinanza
5. Verifica Esistenza in vita
6. Verifica Residenza
7. Verifica Stato di famiglia
8. Verifica Stato libero
9. Verifica Vedovanza
10. Verifica Paternità
11. Verifica Maternità
12. Verifica Unione civile
13. Accertamento Generalità
14. Accertamento dichiarazione decesso
15. Accertamento Matrimonio
16. Accertamento Cittadinanza
17. Accertamento Esistenza in vita

AdE

1. Verifica CF (persona fisica o soggetto diverso)
2. Verifica partita IVA

INPS

1. ISEE sintetico
 2. Attestazione ISEE
 3. Verifica soglia ISEE
- ANPR** – Dati di competenza

INAD

1. Domicilio digitale cittadino
 2. Domicilio digitale professionista
- ANPR** – Dati di competenza

Erogatori

35 API “erogatori” pubblicate
(90 API target 4Q23)

«Adozione controllata» della PDND: chi ha partecipato

	Amministrazione	Adesione	Operatività in ambiente reale
✓	Min Interno (ANPR)	Si	completato porting di 10 su 28 API
✓	INPS	Si	completato porting di 2 su 3 API
✓	MEF (Agenzia entrate)	Si	completato porting di 2 su 2 API
✓	MiMS (Motorizzazione)	Si	pronto per fruizione dati (ANPR / AdE)
✓	Regione ER	Si	<u>effettuata prima lettura da ANPR</u>
✓	Comune Milano	Si	<u>effettuata prima lettura da INPS (26 luglio) e da AdE (8 settembre)</u>
✓	Comune Firenze	Si	pronto per fruizione dati (ANPR / AdE / INPS)
✓	Comune Torino	Si	adesione firmata il 22 settembre
✓	AgID	SI	completato adesione (porting previsto a ottobre)

NDC – National Data Catalog

- ❑ NDC, parte della misura 1.3.1, è una piattaforma che cataloga **ontologie, vocabolari** controllati e **schemi** della PA e ne valida le API.
- ❑ È uno strumento pensato per gli sviluppatori di servizi pubblici digitali utile a validare e **allineare la semantica delle API** a un **catalogo unificato**.
- ❑ Fondamentale per tutti i progetti di interoperabilità
- ❑ Basato su lavori esistenti, come INSPIRE, OntoPiA, DCAT-AP-IT
- ❑ Importante **sinergia con PDND**

L'interoperabilità semantica garantisce che il formato e il significato dei dati e delle informazioni scambiate siano preservati e compresi durante gli scambi tra le parti

*European
Interoperability
Framework.*

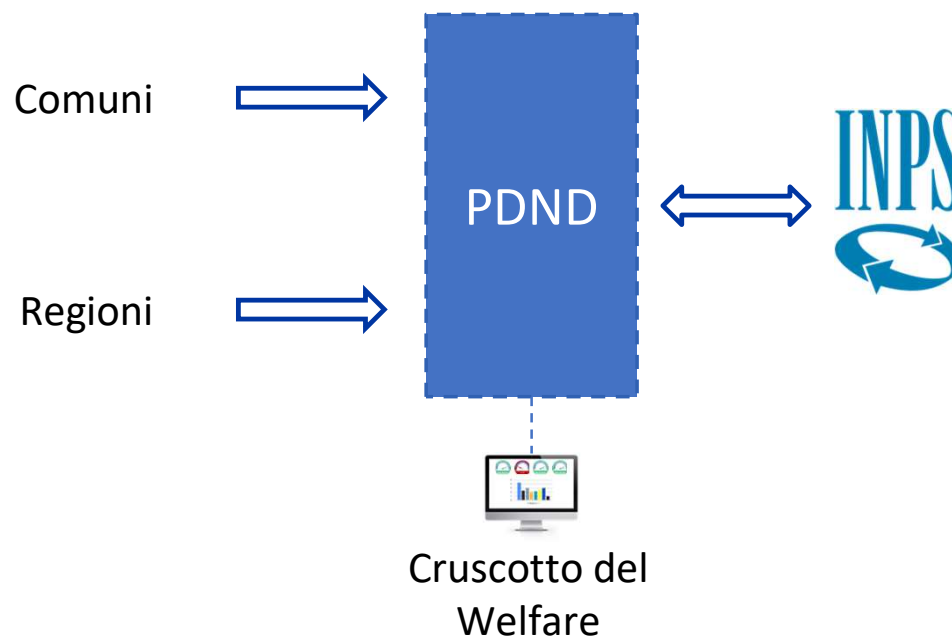
Casi reali di applicazione della PDND

PDND per il progetto della Comunità del Welfare

Il Progetto **Comunità del Welfare** si pone come obiettivo l'eliminazione delle erogazioni degli stessi bonus sia dall'Ente centrale (INPS) che da quelli locali (Comuni e Regioni).

Attualmente queste erogazioni multiple non dovute sono stimate in circa **10 Mld€/anno**

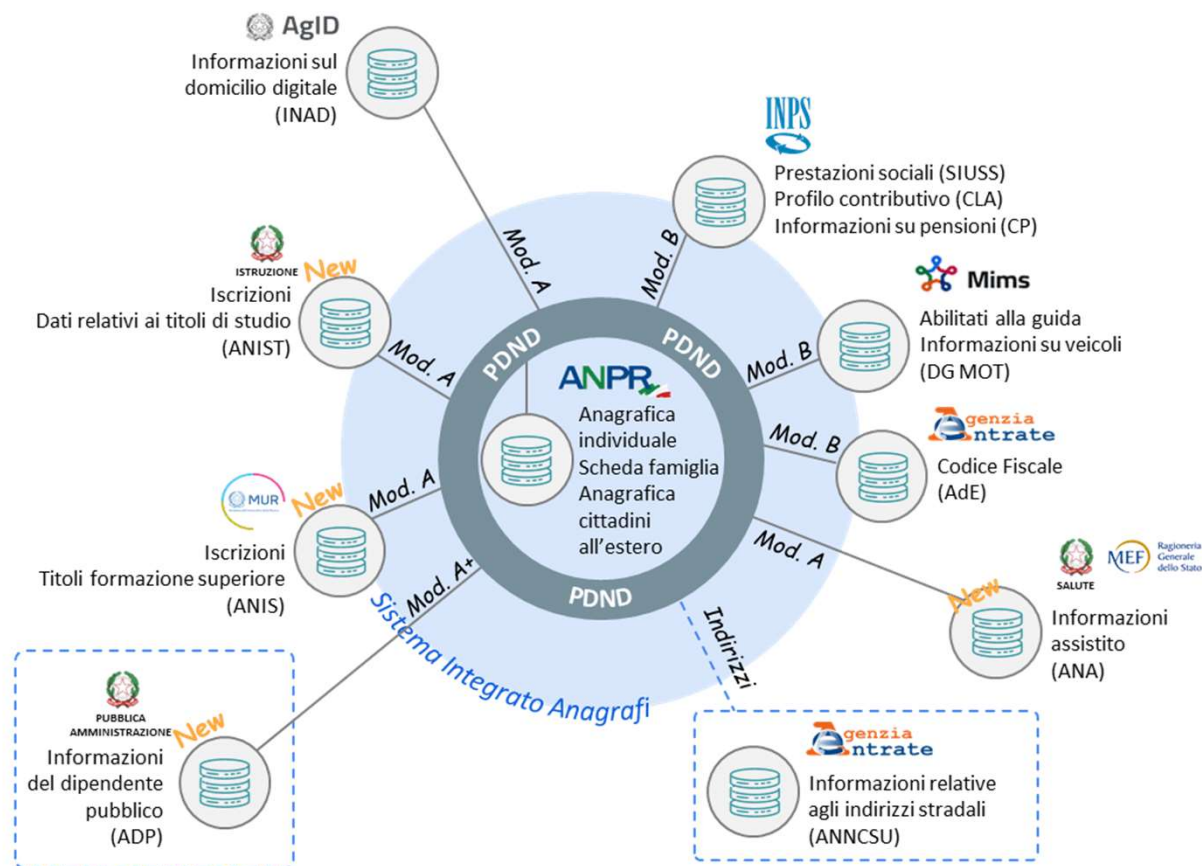
Il progetto, attraverso l'uso della PDND interoperabilità, permetterà uno **scambio dei dati** tra Comuni, Regioni e INPS in modo da monitorare la corretta erogazione dei fondi.



PDND ed il Programma Anagrafi

Il Programma Anagrafi mira alla creazione di un portale di accesso unico in cui il **cittadino** può:

- ❑ trovare **tutti i suoi dati** in possesso dai vari Enti
- ❑ effettuare eventuali **richieste di rettifica**
- ❑ ottenere **suggerimenti personalizzati** di servizi basati sui dati



PDND ed il Programma Anagrafi

Amministrazione	Fondi (Meuro)	Accordo
ANAC	In corso	firmato
Infocamere*	In corso	firmato
INPS (incluso anagrafe assistenza)	10	firmato (in corso di registrazione)
Motorizzazione	In corso	firmato
Min Istruzione (ANIST)		attesa OK da Min Istruzione (ok dal MEF)
Ministero Università (ANIS)	In Corso	firmato
Min Interno - VVFF		Siglato accordo di collaborazione senza oneri
MEF (Agenzia entrate)	TBD	piano operativo in elaborazione (TS su AppIO - allineamento ANPR/AdE - ANNCSU)
Min Giustizia	TBD	piano operativo in elaborazione (casellario giudiziale)

*Afferente al Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC)



Unione
Province
d'Italia



Roma Tre



Progetto «PROVINCE & COMUNI»

Il rafforzamento delle politiche del personale delle Province a supporto dei Comuni

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Per maggiori informazioni

www.pi-co.eu www.provincecomuni.eu www.provinceditalia.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica

PN GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

POC PROGRAMMA
OPERATIVO
COMPLEMENTARE